

Istituto Comprensivo

“ENNIO QUIRINO VISCONTI”

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

2022/2023 2023/2024 2024/2025

approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 3 nella seduta del 9 dicembre 2021

Premessa

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), relativo all'Istituto Comprensivo Statale "E.Q. Visconti" di Roma, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla L. 107/2015. Pertanto:

- il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo Prot. Prot. 4387 del 24/10/2021;

- il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 6/12/2021;

- il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 09/12/2021 con delibera n.3.

Le "Priorità e Traguardi" dell'I.C. Visconti, definiti nel RAV (Rapporto di Autovalutazione aggiornato a luglio 2021) pubblicato su "Scuola in chiaro" costituiscono il punto di partenza per l'elaborazione del PTOF per gli anni scolastici 2022/23, 2023/24 2024/25. Al fine di migliorare i risultati scolastici delle discipline e del comportamento, sono state individuate alcune aree da rafforzare relativamente:

- alla valorizzazione delle eccellenze e al rafforzamento delle competenze in Matematica;

- al potenziamento delle competenze nella Lingua italiana;

- al potenziamento dell'Italiano come L2;

- al potenziamento delle competenze nella Lingua inglese;

- al potenziamento delle competenze musicali e artistiche

- al potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

- al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.

Gli "obiettivi" individuati a partire da "Priorità e Traguardi" del RAV sono riportati di seguito.

Risultati a distanza degli studenti:

- stabilire, ove possibile, relazioni sistematiche con le Scuole secondarie di II grado per costruire e realizzare il curricolo verticale;

- rendere stabile il gruppo di lavoro costituito dai docenti della Scuola secondaria di I e II grado;

- istituzionalizzare il curricolo verticale a partire dalla Scuola dell'infanzia fino ad arrivare alla scuola secondaria di secondo grado;

- tenere aggiornata la banca dati dei risultati dei nostri studenti in italiano e matematica conseguiti nel biennio della scuola secondaria di secondo grado monitorare i risultati a distanza dei ragazzi che dalla nostra scuola primaria si iscrivono ad altre scuole del territorio.

Continuità e orientamento

- predisporre gruppi di lavoro in verticale, e rendere sistematiche le attività in verticale, per favorire l'inserimento degli alunni nei momenti di passaggio da un ordine di scuola al successivo;

- aumentare il numero degli alunni interni iscritti alle prime medie dalle classi quinte della scuola primaria;

- creare un percorso guidato per gli studenti in modo da prevenire difficoltà e insuccesso scolastico;

- sviluppare dei percorsi orientativi basati sulla conoscenza di se stessi e delle proprie inclinazioni;

- incrementare il numero e la qualità degli incontri di orientamento per studenti e famiglie.

Inclusione

- promuovere attività didattiche inclusive per ciascuna disciplina di insegnamento.

Indice

Premessa	2
PARTE PRIMA. FINALITÀ, PROGETTO EDUCATIVO, CONTESTO SCUOLA E TERRITORIO.....	5
1.1. PRINCIPI ISPIRATORI	5
1.2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	6
1.2.1 Recapiti.....	6
1.2.2 Composizione dell'Istituto Comprensivo "E. Q. Visconti"	6
1.2.3 La storia dell'Istituto	6
1.2.4 Le sedi.....	6
1.3 LA VISION E LA MISSION	7
1.3.1 La Vision dell'Istituto	7
1.3.2 La Mission dell'Istituto	7
1.4 IL CONTESTO TERRITORIALE E SOCIALE	8
1.4.1 Dislocazione nel territorio	8
1.4.2 Collaborazione con il territorio.....	9
1.4.3 Contesto sociale.....	9
1.4.4 Partecipazione dei genitori alla vita della scuola	10
1.4.5 Partecipazione a reti di scuole.....	10
PARTE SECONDA. PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	11
2.1 L'OFFERTA FORMATIVA	11
2.1.1. Finalità formative.....	11
2.1.2. Finalità metodologiche.....	12
2.1.3. Monte orario settimanale delle discipline della scuola primaria	12
2.1.4. Monte orario settimanale delle discipline della scuola secondaria	14
2.1.5. L'insegnamento dell'Educazione Civica nell'IC Visconti.....	14
2.1.6. La progettualità nell'autonomia didattica	18
2.1.7. Finalità e obiettivi dei progetti educativi e didattici nella scuola.....	19
2.1.8. I progetti strutturali	19
2.1.9. Macroaree di progettualità	21
2.2 ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	21
2.3 IL CURRICOLO VERTICALE.....	22
2.4 LA SCUOLA DIFFUSA NEL TERRITORIO. IL VISCONTINO SCUOLA APERTA ALLA CITTÀ	24
2.5 L'ORIENTAMENTO PERMANENTE.....	31
2.6 IL PIANO SCOLASTICO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.....	33
2.7 LA VALUTAZIONE	35
2.7.1 Valutazione degli apprendimenti disciplinari.....	37
2.7.2 Giudizio descrittivo del livello globale di sviluppo degli apprendimenti	37
2.7.3 Modalità e strumenti di valutazione degli apprendimenti	38
2.7.4 Criteri per l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato	40
2.7.5 Valutazione del comportamento	42
2.7.6 Attività di recupero e ampliamento.....	45
2.7.7 Documento di valutazione	45
2.7.8 Certificazioni delle competenze nel Primo ciclo	46
2.7.9 Rilevazione degli apprendimenti (INVALSI).....	46
2.7.10 Frequenza scolastica nella Scuola secondaria di primo grado	46
2.7.11 L'Esame di Stato del Primo ciclo	47

2.7.12	Criteri per l'attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato	47
2.7.13	Modalità e strumenti di valutazione degli apprendimenti	49
2.7.14	Attività di recupero e ampliamento	51
2.7.15	Documento di valutazione	52
2.7.16	Certificazioni delle competenze nel Primo ciclo.....	52
2.7.17	Rilevazione degli apprendimenti (INVALSI)	53
2.7.18	Condivisione della valutazione con le famiglie	53
2.8	INCLUSIONE.....	53
PARTE TERZA. AMBIENTE ORGANIZZATIVO PER L'APPRENDIMENTO		56
3.1	ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA.....	56
3.1.1	Risorse umane: organico dell'autonomia.....	56
3.1.2	Organico dell'autonomia anni scolastici 2022/23 2023/24 2024/25	56
3.1.3	Organico ATA	56
3.2	RISORSE NECESSARIE PER GLI OBIETTIVI DESUNTI DAGLI ESITI DEL RAV	57
3.3	PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DELL'IC VISCONTI	57
3.3.1	Ambiti di formazione del personale scolastico.....	57
3.3.2	Le priorità della formazione secondo le indicazioni del Ministero dell'Istruzione.....	58
3.3.3	L'obbligatorietà della formazione.....	58
3.3.4	Le proposte formative dell'Istituto Comprensivo "E.Q. Visconti"	59
3.3.5	La formazione e l'aggiornamento continuo	59
3.3.6	Corsi di formazione per i docenti.....	60
3.3.7	Piano per la Formazione del Personale ATA (triennio 2022-25).....	61
3.4	L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.....	61
3.5	ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA.....	62
3.5.1	Staff di direzione	62
3.5.2	Funzioni strumentali al PTOF e i loro compiti.....	62
3.5.3	Responsabili di plesso e loro compiti	64
3.5.4	Referenti di ambiti	65
3.5.5	Commissioni.....	65
3.5.6	Dipartimenti disciplinari	66
3.5.7	Coordinatrici/Coordinatori di Dipartimento Disciplinare	66
3.5.8	Consigli di classe e di interclasse.....	67
3.5.9	La Coordinatrice/Il Coordinatore di classe	67
3.6	PARTECIPAZIONE DEI GENITORI	68
3.6.1	Il Consiglio di Istituto.....	68
3.6.2	Rappresentanti di classe.....	68
3.6.3	Comitato mensa (Scuola primaria).....	68
3.7	PERSONALE ATA	68
3.7.1	Servizi e compiti del D.S.G.A. e degli assistenti amministrativi.....	69
3.7.2	Orari di segreteria	70
3.7.3	Servizi di vigilanza e custodia: i collaboratori scolastici	71
3.8	SICUREZZA.....	71

PARTE PRIMA. FINALITÀ, PROGETTO EDUCATIVO, CONTESTO SCUOLA E TERRITORIO

1.1. PRINCIPI ISPIRATORI

L'I.C. Visconti si propone come: ***Scuola del vero, del bene e del bello***: le basi dell'educazione di tutti gli esseri umani, come enunciato da Gardner.

SCUOLA DEL VERO - SCIENZA E CONOSCENZA

La nostra scuola si propone di

- promuovere lo sviluppo della coscienza di sé attraverso la conoscenza della realtà acquisita con gli strumenti della fisica, della chimica e della matematica
- favorire la crescita intellettuale e culturale attraverso un approccio sperimentale e critico dei fenomeni della realtà, ed attraverso una conoscenza analitica del territorio e del mondo intero.
- conoscere la storia dell'umanità attraverso approcci metodologici diversi (storici, archeologici, geografici, ed altri)

SCUOLA DEL BELLO - ARTE E NATURA

La nostra scuola si propone di

- promuovere la consapevolezza della propria identità culturale
- sviluppare il senso estetico attraverso l'utilizzo delle grandi opportunità fornite dal ricco patrimonio artistico e storico in cui è inserito il nostro istituto
- attivare la creatività e il gusto per l'equilibrio e per l'armonia attraverso il continuo contatto con l'arte, la natura e la cultura

SCUOLA DEL BENE - ETICA

La nostra scuola si propone di

- educare ad apprendere secondo una molteplicità di modelli, ma nel rispetto delle attitudini individuali
- rendere alunne e alunni capaci di porsi domande su ciò che è bene o male nell'utilizzo delle proprie competenze, operando scelte consapevoli, autonome, responsabili e orientate al bene comune.

SCUOLA NEL MONDO

Nella nostra scuola si potenzia l'insegnamento delle lingue attraverso discipline non linguistiche (storia dell'arte) insegnate anche in inglese (atmosfera CLIL), gemellaggi con scuole degli Stati Uniti, Germania e Francia e certificazioni delle competenze nella lingua inglese e nella lingua francese

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'IC Visconti tende a raggiungere i seguenti obiettivi:

- attuazione di un processo di insegnamento e apprendimento di qualità;
- definizione di un curriculum verticale come percorso di continuità e di orientamento;
- promozione di una didattica inclusiva;
- valutazione basata su pratiche e procedure condivise, che garantisca equità, trasparenza e rispondenza delle proposte educative ai bisogni formativi di ogni alunna/o;
- arricchimento del curriculum con attività didattiche curricolari ed extracurricolari coerenti con i bisogni formativi;
- apertura e collaborazione con enti, istituzioni, associazioni del territorio;
- autovalutazione per il miglioramento della qualità del servizio scolastico.

1.2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.2.1 Recapiti

Indirizzo – Presidenza e Segreteria Via della Palombella, 4, 00186, Roma

Numero telefonico: 066833114

Sito Web: www.icvisconti.edu.it

1.2.2 Composizione dell'Istituto Comprensivo "E. Q. Visconti"

<i>Scuola Primaria "E. Gianturco"</i> 6 classi a tempo normale 12 classi a tempo pieno	<i>Scuola Primaria "E. Ruspoli"</i> 5 classi a tempo pieno	<i>Scuola Primaria "L. Settembrini"</i> 5 classi a tempo pieno
<i>Scuola Secondaria di I grado "Palazzo Ceva"</i> 16 classi	<i>Scuola Secondaria di I grado "Sant'Agata dei Goti"</i> 11 classi	

1.2.3 La storia dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo "Ennio Quirino Visconti" nasce nell'anno 2000 in seguito al riassetto delle scuole del centro storico di Roma, dall'unione delle scuole primarie *Gianturco*, *Ruspoli*, *Settembrini* con la scuola secondaria di primo grado *Visconti*. Tutte le scuole che costituiscono l'Istituto hanno una presenza storica nel cuore di Roma.

Ogni sede dell'Istituto è importante luogo di memoria: per la storia della scuola italiana dall'Unità d'Italia ai giorni nostri e per il valore architettonico dei palazzi che ospitano le classi.

La cornice del centro storico romano rappresenta, nel percorso formativo, un importante elemento di stimolo culturale.

Oggi l'I.C. *Visconti* si propone come una scuola pubblica di confronto attivo e pluralistico, laboratorio di democrazia che prepara il bambino e poi il pre-adolescente ad affrontare l'istruzione superiore con tutte le competenze e le conoscenze necessarie. Suoi principi fondanti sono il mantenimento della tradizione, l'apertura all'innovazione e il rispetto della pluralità dei bisogni educativi.

1.2.4 Le sedi

SCUOLA PRIMARIA

La sede "E. Gianturco"

La sede principale dell'Istituto si trova in via della Palombella 4. Ospita diciannove classi di scuola primaria, la segreteria, la presidenza e sezioni della scuola dell'infanzia comunale.

La sede "Ruspoli"

La sede si trova in via Gesù e Maria 28 e ospita cinque classi di scuola primaria e sezioni della scuola dell'infanzia comunale.

La sede "L. Settembrini"

La sede trova in via del Lavatore 36 ed ospita cinque classi di scuola primaria e sezioni della scuola dell'infanzia comunale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La sede di Palazzo Ceva

L'edificio si trova in via IV Novembre 95, all'interno del sito archeologico dei Mercati di Traiano e parte di esso è costruito sopra i resti delle antiche botteghe romane. La sede ospita sedici classi di scuola secondaria di I grado.

La sede di Sant'Agata de' Goti

L'accesso alla sede è situato in via di Sant'Agata de' Goti 19, nel cuore del quartiere Monti. La sede ospita undici classi di scuola secondaria di I grado.

1.3 LA VISION E LA MISSION

1.3.1 La Vision dell'Istituto

La vision del nostro istituto si riassume in alcuni obiettivi prioritari:

- raggiungimento dell'equità degli esiti
- valorizzazione delle eccellenze
- successo scolastico
- crescita sociale

Tali obiettivi convergono nell'idea di far diventare la scuola un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale per gli studenti e le famiglie del territorio, anche attraverso il modello educativo, didattico e organizzativo della Scuola diffusa sul territorio.

La progettualità legata alle priorità individuate ha consentito di raggiungere ottimi risultati al termine del percorso formativo. Ciò si evince dai dati delle prove INVALSI che si attestano su livelli significativamente superiori sia rispetto alla regione Lazio, sia rispetto alla macroarea dell'Italia centrale, sia rispetto al livello nazionale.

Detti risultati evidenziano, per le/gli studenti dell'I.C. Visconti, l'acquisizione di un livello di competenze, in Italiano, Matematica e Inglese al di sopra di quelli raggiunti in scuole analoghe per contesto sociale.

L'I.C. Visconti, dunque, sostiene in modo più che soddisfacente l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze, come dimostra anche il monitoraggio degli esiti a distanza che prevede la raccolta dei risultati negli apprendimenti di alunne e alunni interni che frequentano la scuola secondaria di I grado e di ex studenti dell'IC frequentanti la scuola secondaria di II grado.

1.3.2 La Mission dell'Istituto

Per proiettare questo scenario nella realtà della didattica quotidiana, le progettazioni più importanti si sviluppano trasversalmente e verticalmente nelle varie classi e si evolvono attraverso l'analisi lo studio e il confronto dei Piani dell'offerta formativa (POF) dei precedenti anni scolastici, dei Rapporti di autovalutazione (RAV) elaborati nel 2015 e 2018 (aggiornato a giugno del 2021) pubblicati su Scuola in Chiaro, dei Piani di miglioramento (PDM) redatti sulla base dei risultati dei RAV, degli Atti di indirizzo emanati dalla D.S. Prot. 2325/B3 del 5/10/2015, Prot. 2579 A/19 dell'8/10/2018 e Prot.n. 4387 del 24/10/2021.

L'**accoglienza** in entrata, la **continuità** tra i diversi gradi d'istruzione, nonché l'**orientamento** delle/degli studenti in uscita sono processi fondamentali: per accompagnare nel modo più efficace lo sviluppo delle conoscenze, competenze e abilità di ogni singola/o studente durante gli anni di studio e per aiutare efficacemente nella scelta dell'indirizzo da seguire negli studi superiori; a questo scopo sono state poste in essere diverse strategie coordinate tra loro in una visione sistemica: la programmazione in verticale dei Dipartimenti; la predisposizione di gruppi di lavoro che seguano l'inserimento di alunne e alunni nel passaggio da un ordine di scuola al successivo; la creazione di un percorso guidato in caso di difficoltà o di bisogni educativi speciali al fine di ridurre il rischio di insuccesso scolastico; la realizzazione di incontri, attività e azioni didattiche congiunte, in cui ciascun alunno sia coinvolto in prima persona, tra gli studenti dei vari gradi di scuola; il monitoraggio degli esiti scolastici degli studenti al passaggio tra un ordine di scuola al successivo e in uscita dall'I.C. Visconti, realizzato in stretta collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado presenti nel territorio di riferimento.

Come sua tradizione, l'I.C. Visconti, in una prospettiva di inclusione, persegue la valorizzazione di ogni individuo, incoraggiando e sostenendo il merito scolastico e il riconoscimento dei talenti e affiancando le alunne e gli alunni in difficoltà affinché possano esprimere in modo adeguato ogni loro potenzialità, attraverso l'attivazione di insegnamenti

opzionali e di potenziamento e recupero nonché l'integrazione dell'offerta dell'Istituto con attività volte a potenziare conoscenze e competenze.

L'Istituto, inoltre, ambisce ad assicurare un completo ed equilibrato sviluppo della personalità civica degli studenti curando l'educazione alla cittadinanza, l'educazione ambientale e l'educazione alle pari opportunità, anche al fine di prevenire la violenza di genere.

Per realizzare gli obiettivi sopra esposti, l'I.C. Visconti persegue il miglioramento della gestione, dell'organizzazione e dello sviluppo delle risorse umane, attraverso il potenziamento e la pianificazione della **formazione professionale dei docenti** che viene intesa non solo come l'insieme delle competenze disciplinari e della conoscenza delle nuove tecnologie, ma anche come innovazione didattica, verticalizzazione del curriculum, capacità relazionali e di gestione della classe. L'istituto persegue la formazione continua del proprio corpo docente in raccordo anche con centri di ricerca (CNR, ENEA, BIS Italia - British Interplanetary Society, ecc.), enti accreditati, Università e l'Accademia Nazionale dei Lincei.

Nella consapevolezza del fatto che la gestione efficiente ed efficace di una struttura complessa, qual è un Istituto comprensivo, non possa realizzarsi senza adeguate risorse umane, materiali e quindi economiche, l'I.C. Visconti ha intrapreso una politica di continua progettazione e ricerca di finanziamenti, coinvolgendo tutti gli attori del bacino di utenza e del territorio di riferimento.

1.4 IL CONTESTO TERRITORIALE E SOCIALE

1.4.1 Dislocazione nel territorio



L' I.C. Visconti si estende dal Pantheon a Piazza del Popolo, da Fontana di Trevi al cuore del Rione Monti fino ai Mercati di Traiano; abbraccia, quindi, un territorio in cui si evidenziano situazioni socioculturali ed economiche diversificate. La scuola interagisce con le infinite risorse che il centro storico offre a livello culturale, politico e sportivo. I plessi sono ubicati nella zona della città più ricca di musei, biblioteche, siti di interesse storico e artistico (le Scuderie del Quirinale, il Chiostro del Bramante, il Museo Barracco, il Palazzo delle Esposizioni, il Museo del Vittoriano, Palazzo Altemps, la Biblioteca Centrale Ragazzi, i Fori Imperiali, il Pantheon e altri); politico (la Camera dei Deputati, il Senato, il Quirinale); sportivo (lo stadio "Nando Martellini" presso le Terme di Caracalla).

1.4.2 Collaborazione con il territorio

L'ubicazione dell'istituto con la pluralità dei suoi plessi nel cuore pulsante del centro storico e monumentale di Roma rappresenta da sempre un pregevolissimo elemento di unicità. Sin dalla sua creazione la scuola ha ininterrottamente promosso, sollecitato, guidato un dialogo culturale e formativo importantissimo in seno a quell'incredibile tessuto urbano che caratterizza la propria utenza. Spesso si è resa protagonista nel fornire il proprio contributo istituzionale all'interno di quel ricchissimo bacino di idee, attività, operosità che nel corso dei decenni si sono inevitabilmente evolute e reinventate.

La scuola è un avamposto di cittadinanza operativa e una fucina di sensibilità creative a servizio della collettività con l'obiettivo ultimo di poter aprire le antiche aule al vicolo, al rione e alla città.

Questo il senso delle iniziative che ormai sono divenute ossatura stessa dell'istituto mediante la creazione di associazioni e l'intervento di stakeholders, la cui azione ha supportato in misura crescente anche iniziative difficili, quali la restituzione del terrazzo panoramico di Palazzo Ceva alla comunità scolastica e la creazione di una palestra nella sede di Sant'Agata dei Goti con la bonifica di locali abbandonati e inagibili da anni.

La scuola è aperta e pronta ad accogliere suggerimenti, proposte e stimoli provenienti dal territorio ben consapevole dei propri insostituibili impegni deontologici. Sportelli didattici, piani di ascolto e un costante impegno all'incontro settimanale per tutto il periodo scolastico evidenziano ulteriormente ed in modo semplice e diretto l'attenzione rivolta a tutti. La scuola, attiva e reattiva all'interno della comunità, si fa sostenitrice e officina al tempo stesso mediante la creazione di reti e relazioni non solo con altre scuole, ma anche con il Municipio e le altre istituzioni sul territorio (Sovrintendenza ai beni archeologici, ASL, Università della Terza Età, Rome Festival, musei e fondazioni, Polizia Postale).

Tra le iniziative più consolidate, devono essere ricordati i progetti sportivi a Caracalla, i progetti di riscoperta storico-artistica del territorio circostante come APPasseggio nella storia, il progetto cinema, i progetti UNESCO, Musei Capitolini e Amo Roma, il Progetto Lettura di ed il Giornale di Istituto, i progetti che educano all'empatia ed alla solidarietà affiancando la scuola ad associazioni di volontariato (Comunità di Sant'Egidio, Centro ACSE, mensa di Sant'Eustachio, Emergency.) e promuovendo il dialogo interreligioso (Centro Astalli).

Con particolare attenzione, inoltre, la scuola educa al rispetto della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, promuove scambi con scuole di Paesi lontani, sensibilizza al rispetto dell'ambiente.

Da non dimenticare, infine, le attività che, grazie alla supervisione di psicoterapeuti, sono rivolte alle famiglie per sostenere itinerari educativi che facilitino il difficile compito dei genitori nella gestione di dinamiche adolescenziali o di conflitti.

1.4.3 Contesto sociale

Dall'analisi dei dati ricavati da un questionario distribuito ai genitori, risulta che l'utenza è, mediamente, di alto profilo per titolo di studio e che il 10% degli studenti ha cittadinanza non italiana e questo arricchisce notevolmente il contesto di apprendimento.

Un contesto con tali caratteristiche costituisce un patrimonio che consente di introdurre e sperimentare strategie innovative, rafforzare, fin dalle prime classi della scuola primaria, il senso di appartenenza al proprio territorio e, per la secondaria di primo grado, costituire un'attrattiva per ragazze e ragazzi provenienti da altri municipi.

1.4.4 Partecipazione dei genitori alla vita della scuola

L'Istituto attribuisce valore fondamentale all'effettivo coinvolgimento dei genitori attraverso: le Assemblee di classe, i Consigli di Interclasse/ Classe, i colloqui individuali. Inoltre, nell'Istituto, sono in atto le seguenti forme di partecipazione attiva e consapevole delle famiglie per la realizzazione del progetto educativo: Commissione mensa e Osservatorio per la manutenzione dei plessi.

I genitori sono coinvolti nella realizzazione di iniziative culturali e sociali. Si organizzano incontri di approfondimento su tematiche specifiche. La comunicazione con le famiglie avviene attraverso il registro elettronico e il sito istituzionale della scuola. Dall'a.s. 2020/2021 sono stati attivati anche dei canali social gestiti dal team digitale al fine di promuovere la divulgazione di buone pratiche.

1.4.5 Partecipazione a reti di scuole

La scuola partecipa alla Rete delle scuole del I Municipio, alla Conferenza Municipio e rete di scuole, alla rete delle scuole UNESCO, alla rete Indicazioni Nazionali per il curricolo (realizzazione di un curricolo verticale) e alla rete Valutazione in progress (rete di scuole del Lazio, Toscana, Emilia Romagna sulla valutazione e valorizzazione dei docenti). La scuola ha un buon rapporto di collaborazione con Università, Enti Locali, Associazioni sportive, musicali e culturali allo scopo di ampliare e finanziare l'offerta formativa. I gruppi di lavoro sono stati costituiti da docenti di diverso ordine di scuola e da rappresentanti di Enti e altri soggetti.

PARTE SECONDA. PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

2.1 L'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa dell'Istituto fa riferimento alle Indicazioni Nazionali ed è integrata dalle proposte formative che la scuola ha progettato e costantemente rielaborato nel corso degli anni. La scuola è impegnata a costruire e ad aggiornare strumenti pedagogici che esplicitino e documentino il processo di insegnamento/apprendimento e permettano di valutarlo.

Il Curricolo, nato da un lavoro comune tra le/gli insegnanti dei due diversi ordini di scuola, descrive, classe per classe, gli obiettivi di apprendimento, le competenze, le conoscenze, le abilità e le attività da proporre. Questi sono poi declinati nella Progettazione educativo – didattica di ogni classe.

Ai contenuti disciplinari è assegnata la funzione di offrire strumenti che consentano a ciascuno di apprendere e continuare ad apprendere. L'acquisizione di competenze trasversali (porsi domande, cercare risposte, selezionare le esperienze, utilizzare le conoscenze pregresse) prevale sull'interesse per la quantità delle nozioni.

La Progettazione educativo – didattica, stabilita dopo un'analisi della situazione di partenza del gruppo classe, comprende:

- Programmazione dell'attività didattica nel rispetto dei ritmi di apprendimento e dell'acquisizione delle competenze trasversali
- Progettazione delle iniziative di recupero e sostegno
- Verifica dell'efficacia dell'azione educativa e didattica
- Valutazione delle conoscenze e delle competenze degli alunni (iniziali, in itinere e conclusive)
- Adeguamento della didattica e/o della distribuzione oraria delle diverse discipline alle esigenze formative allo scopo di dare spazio a particolari progetti o interventi.

La programmazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica prevede momenti di studio individuale e/o percorsi didattico/formativi orientati all'educazione alla cittadinanza.

A completamento della progettazione educativo – didattica si svolgono uscite didattiche, viaggi di istruzione e specifiche attività di laboratorio. Queste proposte sono regolamentate da precisa normativa deliberata dal Collegio Docenti per la parte didattica e dal Consiglio di Istituto, per quella organizzativo - finanziaria. A seguito della circolare ministeriale n. 8 del 6-3-2013 che rende attuativa la legge del 23-12-2012, anche il nostro Istituto provvede a progettare piani didattici personalizzati per alunne e alunni con B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali) che rientrano in appositi protocolli.

2.1.1. Finalità formative

Le finalità formative perseguite possono così riassumersi:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, francese e tedesca, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana.
- Potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra

le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Definizione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo, all'orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.

2.1.2. Finalità metodologiche

Le metodologie didattiche adottate sono finalizzate a:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Promuovere la capacità di imparare ad apprendere
- Sviluppare la progettualità, la sperimentazione e l'operatività
- Favorire la ricerca e la scoperta
- Promuovere la creatività e la capacità di espressione
- Favorire la conoscenza i beni culturali del nostro territorio
- Sviluppare il senso estetico
- Acquisire gusto per l'equilibrio e l'armonia
- Attuare interventi adeguati rispetto alle diversità
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.

2.1.3. Monte orario settimanale delle discipline della scuola primaria

La scuola ha mantenuto l'organizzazione della didattica affidata ad insegnanti specialisti delle diverse aree disciplinari. La distribuzione delle ore delle discipline può essere modificata nel corso dell'anno in base alle esigenze di attuazione della programmazione.

Tempo pieno: 40 ore

DISCIPLINA	ORARIO MINIMO	INTEGRAZIONE
ITALIANO	8 h classe prima 9h	1 h approfondimento
INGLESE	1h classe prima 2h classe seconda 3h classe terza, quarta e quinta	
STORIA	2h	
GEOGRAFIA	2h	
MATEMATICA	8h 9h classe prima e seconda	1h approfondimento

SCIENZE	2h	
TECNOLOGIA	1h	
ARTE E IMMAGINE	2h	
MUSICA	1h	
ED.MOTORIA	2h	
RELIGIONE CATTOLICA / MATERIA ALTERNATIVA	2h	
EDUCAZIONE CIVICA	33 ore annue insegnamento trasversale a tutte le discipline	
MENSA	5h	
totale	38h	2h

Tempo modulare: 27 ore

DISCIPLINA	ORARIO
ITALIANO	7h 8h classe prima
INGLESE	3h 1h classe prima 2h classe seconda/ 3 h terza, quarta e quinta
STORIA	2h 1 h classe prima e seconda
GEOGRAFIA	1h
MATEMATICA	6h 7h classi prima e seconda + 1 h integrazione
SCIENZE	1h
TECNOLOGIA	1h
ARTE E IMMAGINE	1h
MUSICA	1h
EDUCAZIONE MOTORIA	1h
RELIGIONE CATTOLICA / MATERIA ALTERNATIVA	2h
EDUCAZIONE CIVICA	33 ore annue

	insegnamento trasversale a tutte le discipline
MENSA	1h
Totale	27h

2.1.4. Monte orario settimanale delle discipline della scuola secondaria

Tempo scuola: 30 ore settimanali, da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

DISCIPLINA	ORARIO
ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA	9h
ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE (GEOGRAFIA)	1h
MATEMATICA E SCIENZE	6h
INGLESE	3h
2ª LINGUA COMUNITARIA: FRANCESE/SPAGNOLO/TEDESCO	2h
TECNOLOGIA	2h
ARTE E IMMAGINE	2h
MUSICA	2h
SCIENZE MOTORIE	2h
RELIGIONE CATTOLICA/MATERIA ALTERNATIVA	1h
EDUCAZIONE CIVICA trasversale a tutte le discipline	33 ore annue
Totale	30h

2.1.5. L'insegnamento dell'Educazione Civica nell'IC Visconti

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*, unitamente alle *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* pubblicate con decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, ha stabilito alcune novità in merito all'insegnamento dell'educazione civica, definendone diverse modalità nell'impostazione educativa, didattica e organizzativa.

In primo luogo, si propone l'insegnamento trasversale dell'educazione civica rivolto alla conoscenza e alla comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline: l'educazione civica supera la dimensione di una tradizionale disciplina, in passato abbinata all'insegnamento della storia poi – come insegnamento di cittadinanza e costituzione – inserita nei curricula scolastici in associazione all'area storico-geografica, ma diventa una matrice valoriale trasversale a tutte le discipline

In secondo luogo, si prevede l'integrazione del curriculum scolastico con almeno 33 ore annue all'interno del monte ore annuale vigente nell'istituzione scolastica.

Il Collegio Docenti ha individuato come contitolari della disciplina tutti i membri del Team e del Consiglio di Classe: ciò significa che in ogni disciplina parte delle lezioni, in base all'attinenza rispetto al focus tematico e proporzionalmente rispetto alla quota oraria, sono dedicate all'insegnamento dell'educazione civica.

I **tre nuclei concettuali** definiti dalle Linee guida nazionali vengono articolati attraverso attività formative curricolari ed extracurricolari volte alla promozione e allo sviluppo di competenze di cittadinanza e costituzione, e sviluppati nell'ambito di un curriculum di educazione civica innovativo che possa valorizzare le esperienze già consolidate all'interno dell'offerta formativa, consentendo di tradurre le conoscenze e le abilità acquisite nelle singole discipline in un *sapere agito*, in cui le esperienze di apprendimento siano in grado di sviluppare il *saper essere* di ogni alunna e ogni alunno.

Tra le principali esperienze si menzionano: il progetto **Tutti insieme in Agorà** che vede la partecipazione di alunne e alunni alla vita della scuola eleggendo rappresentanti della componente studenti a livello di classe e di istituto a partire dalle classi IV della scuola primaria, gli incontri con **Emergency** nella scuola secondaria, le attività di volontariato in orario scolastico ed extrascolastico, percorsi di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo. In questo contesto si inserisce la partnership nel progetto **Erasmus+ PITCHER – Preventing Illicit Trafficking of Cultural Heritage: Educational Resources** che vedrà impegnati gruppi di lavoro su temi attinenti alla tutela del patrimonio e della legalità.

Si fornisce un prospetto del Curricolo Verticale che viene aggiornato ogni anno, in base alle proposte formative presentate nel Collegio Docenti.

Scuola Primaria Classe I- II-III		
Competenze	Conoscenze	Abilità
Acquisire i concetti del prendersi cura di sé e della comunità scolastica Collaborare e partecipare alle attività proposte Comunicare le proprie idee e i propri bisogni nella classe Assumere comportamenti rispettosi verso gli altri, l'ambiente e la natura	Costituzione, diritto, legalità e solidarietà Concetto di regola Introduzione alla definizione di diritto e dovere Inno e Bandiera nazionale Solidarietà Educazione al gioco e alla partecipazione Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio Tutela dell'ambiente Rispetto per gli animali Rispetto per i beni comuni Conoscenza di alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 (riconducibili a percorsi interdisciplinari scelti dal team docenti) Cittadinanza digitale Introduzione all'alfabetizzazione informatica e mediatica	Rispettare le regole nelle attività Svolgere attività collaborative nel gruppo e in coppia Utilizzare i device durante le attività scolastiche con la guida dell'insegnante
Scuola Primaria Classe IV-V		

Competenze	Conoscenze	Abilità
<p>Acquisire i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente</p> <p>Comprendere il concetto di Regione, Città Metropolitana, Comune, Municipio</p> <p>Assumere comportamenti rispettosi e responsabili verso gli altri, l'ambiente e la natura, riconoscendo gli effetti del degrado</p> <p>Comprendere il corretto uso delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione</p>	<p>Costituzione, diritto, legalità e solidarietà</p> <p>Definizione di diritto e dovere</p> <p>Inno, Bandiera nazionale e altri elementi simbolici per identificare lo Stato italiano e altre istituzioni locali, regionali e sovranazionali</p> <p>Festività nazionali ed europee</p> <p>Lettura di alcuni articoli della Costituzione</p> <p>Prevenzione del bullismo</p> <p>Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p> <p>Tutela dell'ambiente</p> <p>Rispetto per gli animali</p> <p>Rispetto per i beni comuni</p> <p>Introduzione al tema dello sviluppo sostenibile</p> <p>Analisi di alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 (riconducibili a percorsi interdisciplinari programmati dal team docenti)</p> <p>Cittadinanza digitale</p> <p>Basi dell'alfabetizzazione informatica e mediatica</p> <p>Prevenzione del cyberbullismo</p>	<p>Rispettare le regole nelle attività e avanzare proposte per regolamenti in uso nel contesto scolastico</p> <p>Rispettare il Regolamento d'Istituto</p> <p>Svolgere attività cooperative in gruppo e in coppia</p> <p>Utilizzare i device durante le attività scolastiche in modo autonomo</p>

Scuola Secondaria I grado Classe I-II

Competenze	Conoscenze	Abilità
<p>Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p> <p>Prendere coscienza di sé e della propria identità nelle sue componenti fisiche, affettive, relazionali, religiose e culturali.</p> <p>Essere consapevole dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità</p> <p>Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali</p> <p>Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema.</p> <p>Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p> <p>Saper riconoscere le fonti energetiche</p> <p>Distinguere i diversi device, rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p>	<p>Costituzione, diritto, legalità e solidarietà</p> <p>Definizione di Costituzione</p> <p>Ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali</p> <p>Idea, sviluppo storico e ordinamento dell'Unione Europea</p> <p>Analisi dei primi 12 articoli della Costituzione ed eventuali approfondimenti su altri articoli (in base ai percorsi interdisciplinari programmati dal consiglio di classe)</p> <p>Percorsi sulla legalità e sulla solidarietà</p> <p>Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo</p> <p>Sviluppo sostenibile, educazione ambientale,</p>	<p>Rispettare il Regolamento d'Istituto e avanzare proposte in merito</p> <p>Svolgere attività cooperative in gruppo e in coppia</p> <p>Assumere comportamenti corretti e rispettosi delle norme specifiche di ogni luogo, non solo a scuola, ma anche per strada e in ambienti pubblici frequentati in occasione di attività scolastiche ed extrascolastiche.</p> <p>Analizzare i meccanismi alla base del gruppo come modalità di soddisfacimento di bisogni individuali e come possibilità di elaborazione e assunzione di un comune patrimonio valoriale.</p> <p>Utilizzare i device durante le attività scolastiche e nella vita privata in modo autonomo e responsabile</p> <p>Individuare comportamenti appropriati per proteggere dati personali nella rete</p>

<p>Comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.</p> <p>Distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.</p> <p>Essere consapevole dei rischi della rete.</p>	<p>conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p> <p>Educazione ambientale e sviluppo sostenibile</p> <p>Educazione all'uso delle risorse</p> <p>Analisi di alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 (riconducibili a percorsi interdisciplinari programmati dal consiglio di classe)</p> <p>Cittadinanza digitale</p> <p>Consolidamento dell'alfabetizzazione informatica e mediatica</p> <p>Identificazione di informazioni corrette nella rete</p> <p>Rispetto della privacy e rischi della navigazione nella rete</p> <p>Prevenzione del cyberbullismo</p>	<p>Identificare fonti attendibili e sicure per la ricerca di informazioni</p>
--	--	---

Scuola Secondaria di I grado Classe III

Competenze	Conoscenze	Abilità
<p>Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.</p> <p>Elaborare modalità di pensare e di agire basate sulla fiducia di sé, sull'autostima, sull'autonomia di giudizio e sulla responsabilizzazione personale e sociale.</p> <p>Essere consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.</p> <p>Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi</p> <p>Riconoscere e comprendere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini, gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, con particolare riguardo alla Dichiarazione universale dei diritti umani, ai principi della Costituzione della Repubblica Italiana.</p> <p>Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</p> <p>Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.</p> <p>Saper riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e saper classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.</p> <p>Distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente, rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p> <p>Comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.</p>	<p>Costituzione, diritto, legalità e solidarietà</p> <p>Storia della Costituzione italiana e confronto con la Costituzione di altri Paesi</p> <p>Dichiarazione universale dei diritti umani e altre Carte Internazionali.</p> <p>Storia dell'Inno e della Bandiera nazionale</p> <p>Ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali</p> <p>Approfondimenti su articoli della Costituzione (in base ai percorsi interdisciplinari programmati dal consiglio di classe)</p> <p>Percorsi sulla legalità e sulla solidarietà</p> <p>Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo</p> <p>Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p> <p>Definizione e storia del concetto di Sviluppo sostenibile e di Sostenibilità</p> <p>Conoscenza di tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030 e analisi di alcuni di essi (in base a percorsi interdisciplinari programmati dal consiglio di classe)</p>	<p>Rispettare il Regolamento d'Istituto e avanzare proposte in merito, sulla base delle conoscenze acquisite in merito alla funzione di norme e regole</p> <p>Svolgere attività cooperative in gruppo e in coppia secondo modalità proprie della Peer Education</p> <p>Assumere e promuovere comportamenti corretti e rispettosi delle norme specifiche di ogni luogo.</p> <p>Analizzare i meccanismi alla base del gruppo come modalità di soddisfacimento di bisogni individuali e come possibilità di elaborazione e assunzione di un comune patrimonio valoriale, promuovendo comportamenti proattivi.</p> <p>Analizzare l'organizzazione della Repubblica Italiana e riconoscere le funzioni delle varie istituzioni.</p> <p>Enucleare i Principi fondanti e i valori sottesi alla Costituzione e metterli in relazione con le proprie esperienze quotidiane.</p> <p>Analizzare le azioni e il ruolo dell'ONU, delle agenzie internazionali e degli organismi non governativi.</p> <p>Utilizzare i device durante le attività scolastiche e nella vita privata in modo autonomo e responsabile per comunicare e per potenziare</p>

<p>Distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.</p> <p>Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.</p> <p>Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.</p> <p>Essere consapevole dei rischi della rete e di come riuscire a individuarli.</p>	<p>Educazione alla sicurezza e alla pace</p> <p>Cittadinanza digitale</p> <p>Potenziamento dell'alfabetizzazione informatica e mediatica</p> <p>Identificazione di informazioni corrette e fonti attendibili nella rete</p> <p>Cybersecurity: privacy, identità digitale e diritto d'autore</p> <p>Discorso d'odio e comunicazione non ostile nella comunicazione nella rete e nella prevenzione di forme di cyberbullismo</p>	<p>l'apprendimento individuale e cooperativo.</p> <p>Distinguere l'identità digitale da un'identità reale, applicando le regole sulla privacy</p> <p>Utilizzare forme e modalità di comunicazione rispettose dell'altro</p> <p>Prevenire i rischi della rete con comportamenti responsabili</p> <p>Identificare fonti attendibili e sicure per la ricerca di informazioni</p> <p>Argomentare il proprio punto di vista attraverso molteplici sistemi di comunicazione</p>
---	--	---

2.1.6. La progettualità nell'autonomia didattica

Per proporsi e operare come soggetto responsabile, la scuola ha a sua disposizione lo strumento dell'autonomia didattica che consente di costruire e gestire un curriculum integrato, che metta insieme le esigenze delle programmazioni scaturite dalle Indicazioni nazionali e le sollecitazioni provenienti dai numerosi progetti che propone. Questo consente di sviluppare al meglio le finalità formative, garantendo risultati di eccellenza a tutti i soggetti e dando vita a un nuovo impianto didattico complessivo in cui le varie tessere, pur mantenendo una loro individualità specifica, entrino a formare un quadro armonico.

In altre parole, si tratta di arrivare a una nuova organizzazione degli apprendimenti tale da esaltare, da un lato, le potenzialità delle discipline di studio viste come strumenti concettuali potenti, ordinatori della conoscenza e base di accrescimento sistematico e, dall'altro, la motivazione, l'interesse, lo spirito di ricerca e di invenzione, l'attrazione e perfino la passione che suscitano le attività libere e creative.

La qualità dell'offerta formativa passa attraverso la realizzazione di apprendimenti più solidamente fondati, facendo interagire i due piani di intervento, il curricolare obbligato e il progettuale aggiuntivo, in piste di lavoro organiche, che portino a risultati più motivati, ricchi di interesse, innestati nell'esperienza vitale del ragazzo e perciò più duraturi.

Il Collegio Docenti dell'Istituto al termine di ogni anno scolastico individua i progetti per l'anno scolastico successivo destinati a tutte le classi. I filoni scelti riguardano diversi aspetti: cinema, musica, teatro, storia, filosofia, scienze, coding etc.

Alcuni progetti curricolari sono comuni ai due ordini di Scuola, altri specifici di ciascun ordine.

Una parte dei progetti viene svolta nell'orario extracurricolare sia da docenti interni che da esperti esterni.

La scuola realizza, inoltre, progetti PON finanziati con Fondi Strutturali Europei (FSE) e progetti internazionali con diversi partner europei (come ad esempio SAT Science and theatre).

La Dirigente Scolastica e il Collegio Docenti formalizzano l'ammissibilità dei progetti proposti, successivamente si passa all'approvazione in sede di Consiglio d'Istituto.

L'adesione delle classi ai progetti spetta al Consiglio di Classe nel rispetto della programmazione didattica delle singole discipline.

Le collaborazioni con Enti ed Esperti esterni vengono richieste qualora il personale interno non sia in possesso delle competenze necessarie alla realizzazione del progetto. Il conferimento di prestazioni esterne avviene dopo l'espletamento di una regolare procedura (bandi, indagini di mercato).

Alcuni dei progetti proposti non solo coinvolgono l'intero istituto, ma costituiscono una struttura fondamentale per la didattica e per gli altri progetti: si tratta di *progetti funzionali* alla didattica che assicurano una continuità educativa e formativa per entrambi gli ordini di scuola.

2.1.7. Finalità e obiettivi dei progetti educativi e didattici nella scuola

I progetti sono strumenti che sviluppano un processo educativo all'interno di un contesto d'apprendimento.

Gli elementi costitutivi di un progetto educativo sono:

- l'identificazione dei bisogni educativi,
- la definizione delle finalità educative,
- la definizione degli obiettivi,
- la scelta dei contenuti,
- l'individuazione dei metodi,
- la determinazione dei criteri di valutazione.

La progettazione educativa e didattica richiede idee creative, sistematicità e riflessione. La progettazione può essere intesa come un processo dinamico che tiene conto delle continue trasformazioni sociali, delle complessità e delle necessità individuali con particolare attenzione ai bisogni dei soggetti in formazione.

2.1.8. I progetti strutturali

Alcuni progetti costituiscono la struttura su cui si fonda la didattica dell'Istituto ed il suo stesso funzionamento. Tali progetti coinvolgono tutto l'istituto.

PROGETTO: CONTINUITÀ

DESTINATARI: Tutte le classi della scuola

DESCRIZIONE: Il progetto prevede la realizzazione e l'organizzazione di attività comuni tra ordini di scuola diversi per favorire il sereno passaggio da un ordine all'altro, per garantire il conseguimento graduale del successo formativo di tutte le alunne e di tutti gli alunni, per sollecitare in ognuna/o riflessioni circa la propria crescita e prevenire difficoltà e insuccesso scolastico.

PROGETTO: ORIENTAMENTO

DESTINATARI: Tutte le classi della scuola

DESCRIZIONE: Il progetto costituisce uno strumento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le successive scelte di vita scolastica e professionale. L'orientamento è un processo formativo finalizzato ad accompagnare l'alunna/o nella conoscenza di sé (Orientamento formativo) e nella conoscenza della realtà culturale e professionale (Orientamento informativo).

PROGETTO: CURRICOLO VERTICALE

DESTINATARI: Tutte le classi della scuola

DESCRIZIONE: Il progetto si propone di garantire il successo formativo delle/degli studenti; si prevedono l'attivazione di un curricolo verticale e l'organizzazione di incontri tra i vari gradi scolastici al fine di consolidare e potenziare le competenze di base attese nel I ciclo di istruzione, al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado.

DURATA: Tutto l'anno scolastico

PROGETTO: DISABILITÀ SENSORIALE

DESTINATARI: alunne/i con disabilità sensoriale che frequentano le scuole pubbliche e paritarie della Regione Lazio

DESCRIZIONE: Il servizio di assistenza alla disabilità sensoriale mira all'integrazione scolastica di alunne e alunni con disabilità visiva e uditiva, attraverso il finanziamento di specifici interventi di inclusione e di supporto. Tali interventi, che si collocano in una cornice di coordinamento e organizzazione funzionale di tutte le risorse coinvolte nel processo di integrazione scolastica, puntano a sostenere lo sviluppo della personalità di ciascun alunno/a, alla partecipazione attiva ai processi di apprendimento e al miglioramento delle relazioni e, quindi, della qualità di vita.

RINNOVARE LA SCUOLA AI TEMPI DEL COVID-19

Polo culturale diffuso per l'integrazione, l'aggregazione e il successo scolastico

DESCRIZIONE: Attraverso percorsi diversi per metodologie e contenuti il progetto, si propone di compensare le carenze e le incertezze che l'emergenza pandemica ha prodotto.

Rientrano in questo progetto: studio assistito, redazione giornalistica, laboratori culturali, corsi di italiano L2, assistenza psicologica.

DURATA: intero anno scolastico

PROGETTO: FORMAZIONE DOCENTI

DESCRIZIONE: Percorsi di formazione dei docenti volti a rafforzare le conoscenze e competenze pedagogiche, psicologiche e metodologiche dei docenti.

Due i percorsi principali:

1) Attività di formazione obbligatoria (25 ore) per docenti a tempo indeterminato e determinato (supplenti annuali), che operano in classi in cui sono presenti alunni con disabilità per l'a.s. 2021/2022; le attività saranno organizzate dall'IC "Regina Elena", scuola polo per l'inclusione per l'Ambito1.

2) Percorso di aggiornamento, condotto dal Dott. Dell'Uomo, per proporre uno strumentario di base necessario a incrementare il benessere nella scuola (e non solo).

Il percorso verte sulle tematiche della comunicazione e della relazione.

PROGETTO: GIORNALE DI ISTITUTO

DESTINATARI: Tutte le classi della scuola

DESCRIZIONE: Il progetto è finalizzato a creare uno strumento comunicativo comune, condiviso, strutturato e facilmente accessibile, che possa costituire un raccoglitore per raccontare e conoscere le attività della Scuola.

DURATA Intero anno scolastico

PROGETTO: L2 ITALIANO COME SECONDA LINGUA PER ALUNNE/I NON MADRELINGUA

DESCRIZIONE: il progetto prevede percorsi di primo sostegno linguistico da svolgere attraverso l'organizzazione di laboratori di alfabetizzazione a diversi livelli in base alle competenze specifiche e alle situazioni comunicative reali di ciascun alunna/o non madrelingua italiana.

Obiettivi fondamentali del progetto è facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e contesti quotidiani diversi.

DESTINATARI: Alunne/i non madrelingua con svantaggio linguistico

DURATA: Intero anno scolastico

PROGETTO: BIBLIOTECA GABRIELLI

DESCRIZIONE: Il progetto della Biblioteca “Giorgio Gabrielli”, collocata nel plesso scolastico Gianturco, vuole ripristinare l'antica biblioteca magistrale laziale.

Il valore dei testi collezionati nella Biblioteca, oltre a testimoniare l'importanza didattica e pedagogica della biblioteca Gabrielli e della scuola Gianturco a cui è strutturalmente collegata, rappresentano un inestimabile patrimonio storico e culturale che il progetto si propone di rivalutare e conservare nel luogo d'origine.

Il progetto prevede due tipologie di azione: la promozione della lettura che sarà realizzata tramite la Biblioteca attiva e la Scuola di lettura; la tutela e la valorizzazione del patrimonio librario che saranno incentrate sulla promozione del catalogo e degli spazi della Biblioteca e sul loro rinnovamento

PROGETTO: PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

DESCRIZIONE: Il progetto si propone di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia.

- Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica

- Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici

DURATA: Intero anno scolastico

2.1.9. Macroaree di progettualità

Di tutti gli altri progetti, alcuni coinvolgono solo la scuola primaria o solamente quella secondaria o entrambe e si articolano in 7 macro aree:

- Civica
- Umanistica
- Linguistica
- Artistica
- Scientifica
- Ecologica e benessere
- Sportiva

A seconda delle classi destinatarie dei progetti, è possibile rilevare un diverso rapporto tra le aree di interesse.

2.2 ARRicchIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta curricolare viene arricchita con una serie di attività progettuali realizzate anche con l'intervento di esperti esterni. Sono organizzate dalla scuola per ampliare le opportunità formative e potenziare le attitudini personali di alunne e alunni. I progetti curricolari vengono realizzati in orario scolastico, mentre le attività extracurricolari sono facoltative e liberamente scelte da ogni famiglia.

Ogni anno si confermano e si rinnovano progetti per il consolidamento e il potenziamento volti a sperimentare **didattiche inclusive, pratiche laboratoriali, attività interculturali** sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, in particolare si segnalano:

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Accoglienza e alfabetizzazione di alunne/i non madrelingua Potenziamento della lingua inglese attraverso pratiche laboratoriali Giornale d'istituto "Viscontinopoli" Laboratorio di Scacchi "Scuola InCanto" Il ViscontinCoro Laboratorio di Community Dance "Incontri": conoscenza delle principali identità religiose presenti in Italia Unesco "Roma presentata dai ragazzi" Giochi di Matematica Piccoli storici dell'arte ai Capitolini Laboratorio di argilla Avviamento di atletica leggera alle Terme di Caracalla	Accoglienza e alfabetizzazione di alunne/i non madrelingua Corso di Metodo di Studio "Imparare a Imparare" per le classi prime Giornale d'istituto "Viscontinopoli" Corsi di potenziamento di italiano e matematica con docenti della scuola secondaria di II grado per le classi terze Potenziamento della lingua inglese attraverso il CLIL APPasseggio nella Storia Incontri: conoscenza delle identità religiose presenti in Italia Giovani per la Pace Unesco "Roma presentata dai ragazzi" Giochi di Matematica Laboratori di scienze en plein air Il Cinema: forma di conoscenza Avviamento di atletica leggera alle Terme di Caracalla

2.3 IL CURRICOLO VERTICALE

L'Istituto Comprensivo Ennio Quirino Visconti ha attivato una forte riflessione pedagogica sul Curricolo Verticale, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo e secondo Grado anche in riferimento alle Indicazioni Nazionali.

La riflessione sul Curricolo Verticale nasce dalla necessità di progettare e attuare un percorso formativo omogeneo e coerente dalla scuola primaria al biennio della scuola secondaria di II grado. Il curricolo verticale rappresenta uno strumento importante per accompagnare nella continuità formativa alunne e alunni nel loro percorso scolastico obbligatorio. La scuola che permette questa continuità è una scuola in cui la crescita e lo sviluppo cognitivo vedono coinvolte tutte le sfere della realtà umana, una scuola che riconosca pari dignità all'esperienza pratica e alla conoscenza teorica. Tale continuità si concretizza attraverso attività, organizzate da docenti di scuola primaria e di scuola secondaria, che abbiano la funzione di accompagnare il passaggio da un ordine all'altro di scuola in un clima di condivisione progettuale e metodologica.

Alcuni progetti, sperimentati nel corso degli anni, sono individuati dall'I.C. Visconti come particolarmente efficaci a tale scopo: attività condivise tra le classi di passaggio: ultimo anno di scuola dell'infanzia e alcune classi della scuola primaria; classi quinte della scuola primaria e classi prime della scuola secondaria; visita e conoscenza dei plessi scolastici della primaria e della secondaria; tutoring da parte di alunne/i più grandi; sperimentazione diretta attraverso l'avvicinamento alle metodologie della nuova didattica; continuità in alcuni progetti educativi e didattici che seguono l'intero percorso dello studente dell'Istituto Comprensivo, quali: APPasseggio nella storia, Lettura, Giornale d'Istituto, Atletica a Caracalla, Cinema, Tutti insieme in Agorà, Potenziamento linguistico, Inclusione.

Ciò che caratterizza un curriculum è la necessità di definire finalità, obiettivi, contenuti, metodi, tecniche, procedure, esperienze di apprendimento, verifiche e valutazione.

Il gruppo docenti che lavora all'interno dell'Istituto Comprensivo da alcuni anni, condivide, su questo tema, una riflessione approfondita basata sul concetto di **curricolo** inteso come percorso, nella sua accezione di itinerario, strada, via da percorrere, magari anche con un certo sforzo, nella consapevolezza che possono esistere strade alternative e magari migliori, per cui non si può e non si deve smettere di cercare (ricercare e sperimentare). Questo lavoro di riflessione e ricerca ha portato alla condivisione di un'idea di curriculum connotata dalle seguenti caratteristiche:

- **graduale**: tiene conto della continuità dei processi di apprendimento, ma anche delle discontinuità che caratterizzano le fasi della crescita degli individui nonché della complessità dei concetti e delle abilità che si sviluppano all'interno di un percorso ciclico in cui ciò che si apprende rappresenta la base sulla quale sviluppare apprendimenti nuovi.
- **condiviso**: il team docente/consiglio di classe discute e condivide le scelte metodologiche e i contenuti sui quali impostare le attività. L'idea di curriculum sottende l'idea di collegialità: se il percorso è integrato e interattivo deve coinvolgere aspetti trasversali alle singole discipline e quindi l'apprendimento diventa responsabilità collettiva.
- **rigoroso**: una volta che le/gli insegnanti condividono le scelte effettuate, c'è la necessità di attenersi al percorso in maniera rigorosa, anche in vista della valutazione e della sua efficacia.
- **efficace**: i percorsi strutturati devono essere capaci di stimolare conoscenza in tutte le dimensioni di sviluppo dell'alunno e garantire esiti formativi a ciascuno.
- **verificabile**: deve essere possibile verificare l'efficacia delle strategie messe in atto in una visione curricolare dell'apprendimento. Ciò può essere fatto attraverso la creazione di strumenti di valutazione diversificati nei contenuti e nella tipologia organizzativa (prove oggettive, approccio narrativo, ecc..).
- **attuabile**: il curriculum non può essere costruito solo sulla base di teorie psicologiche e gnoseologiche. Deve contenere esperienze e contenuti che possano risultare significativi per gli apprendimenti e che siano in grado di attivare processi di apprendimento trasferibili in altri contesti e situazioni. Ma la scelta non può prescindere dalla valutazione della situazione istituzionale, legislativa, organizzativa, finanziaria della scuola, dalle competenze che può reperire al suo interno e dalla disponibilità di quelle esterne.
- **flessibile/trasferibile**: il curriculum deve essere in grado di adattarsi alle diverse situazioni locali senza che ne venga snaturato il senso e il significato.

Il curriculum verticale prevede la realizzazione di alcune attività centrate sulle competenze scientifiche e sulle competenze linguistiche, con il coinvolgimento degli ambiti disciplinari di lingua italiana, lingua straniera, storia, matematica e scienze. Il lavoro viene strutturato secondo un modello didattico all'interno del percorso formativo che vede coinvolti alunni e alunne dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di secondo grado ed è programmato nell'ottica dell'orientamento di ciascun alunno/a, in quanto esso si basa sulla didattica per competenze orientanti.

Le attività sul curriculum verticale, infatti, hanno lo scopo di promuovere processi di formazione innovativi ed orientativi, tramite i quali garantire l'acquisizione delle competenze necessarie ai giovani per muoversi nel mondo (capacità progettuali, di organizzazione del proprio lavoro, di saper utilizzare le nuove tecnologie comunicative, di impostare e risolvere problemi, ecc.). Senza queste competenze, i giovani di oggi sono destinati a rimanere fuori dagli scenari sia formativi che lavorativi e la scuola può diventare essa stessa fattore di disagio e di dispersione se non riesce ad attrezzare nuovi modelli d'apprendimento. Una

scuola che attribuisce, invece, centralità alla responsabilità orientativa non solo modifica un concetto vecchio e obsoleto di orientamento, ma garantisce una continuità con il contesto extrascolastico dove ogni studente trasferisce immediatamente i risultati dell'apprendimento e crea spazi didattici più stimolanti e sicuramente più coinvolgenti anche per le fasce più deboli.

Per strutturare un percorso di questo tipo occorre assumere contenuti e distanze formative provenienti dalla società contemporanea: le regole della vita pubblica, gli strumenti e le strategie dell'economia domestica, il lavoro, la vita culturale, le istituzioni e il loro funzionamento, ecc., rappresentano i compiti del cittadino di oggi. Per ognuno di essi occorre avere un bagaglio di competenze che la scuola deve riuscire a fornire. L'obiettivo prioritario della scuola diventa quello di stabilire un *continuum* tra l'esperienza formativa scolastica e la comunità sociale del territorio in cui si svolge la vita al di fuori della scuola. Il lavoro rappresenta il mezzo con cui coniugare questi due aspetti per fare in modo che le/i giovani imparino ad interpretare e a vivere una realtà così complessa. Durante la realizzazione del curriculum si prevedono momenti di scambio dei docenti della stessa area disciplinare tra le scuole sia in verticale nello stesso istituto (tra classi), sia, eventualmente, in verticale tra istituti in rete. In questa ottica, l'Istituto realizza ogni anno un progetto dedicato alla elaborazione e realizzazione di didattiche in verticale con l'idea di sviluppare, gradualmente, delle programmazioni disciplinari in continuità.

Da anni l'IC Visconti sperimenta un lavoro collegiale con docenti degli istituti del secondo ciclo presenti nel I Municipio attraverso una **Commissione Curricolo Verticale** a cui prendono parte: docenti di italiano e matematica delle classi V della scuola primaria, referenti di dipartimento di italiano e matematica della scuola secondaria di I grado, docenti di italiano e matematica delle scuole secondaria di II grado, le Funzioni Strumentali preposte al Curricolo Verticale e all'orientamento. La Commissione si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per definire obiettivi e programmare il lavoro da svolgere nei corsi di potenziamento di italiano e matematica destinati alle classi terze della scuola secondaria di I grado, successivamente in un incontro a metà anno effettua un monitoraggio intermedio per l'avvio dei corsi solitamente svolti all'inizio del II quadrimestre, infine effettua un incontro di restituzione. L'istituto inoltre si è dotato da più anni di una banca dati dei risultati delle valutazioni degli ex studenti e studentesse frequentanti le scuole secondarie di secondo grado. Il campione degli studenti e delle studentesse che è rappresentativo costituisce un quadro di riferimento per monitorare gli esiti a distanza nel biennio della scuola secondaria di secondo grado al fine di favorire il successo formativo di ciascuno.

2.4 LA SCUOLA DIFFUSA NEL TERRITORIO. IL VISCONTINO SCUOLA APERTA ALLA CITTÀ

Partendo dalla premessa che l'ambiente di apprendimento non sia soltanto il luogo fisico in senso stretto, ma - secondo la definizione dell'OCSE - un insieme di contesti educativi formali e informali in cui l'apprendimento si svolge sia all'interno che all'esterno delle scuole, l'impatto dell'emergenza Covid-19 ha imposto un ripensamento dello spazio fisico dell'aula in risposta a rigide e necessarie misure di sicurezza che hanno avuto inevitabili le ricadute sull'apprendimento e sull'insegnamento. La riapertura della scuola nell'a.s. 2020/2021 ha segnato un cambio decisivo nella progettualità dell'IC Visconti che ha cercato di rispondere a un interrogativo fondamentale per poter garantire la qualità dell'istruzione: Come fare per non perdere un'impostazione educativa e didattica in grado di incidere, comunque e nonostante tutto, positivamente sull'apprendimento?

La risposta è diventata la ricerca di nuovi spazi sul territorio da cui è scaturita la progettazione di una didattica diversa che potesse preservare la qualità degli apprendimenti.

Di qui l'opportunità di apprendere e insegnare alcune discipline in spazi alternativi all'aula scolastica, opportunità che si presta a diventare una routine scolastica coinvolgente, orientata alla scoperta di luoghi storici, siti archeologici, evidenze artistiche e in grado di garantire una maggiore sicurezza per la tutela della salute, consentendo di permanere nelle aule scolastiche il più breve tempo possibile.

Il progetto di ***Scuola diffusa nel territorio*** che ha fatto di una necessità un'occasione per rinnovare l'impostazione didattica e diventare un modello educativo, didattico e organizzativo.

Le finalità del progetto possono essere così riassunte:

- Ridurre il tempo di permanenza nelle aule scolastiche,
- Preservare la salute fisica e mentale del personale della scuola,
- Promuovere l'educazione civica come matrice valoriale trasversale a tutte le discipline e come strumento per diffondere un sapere agito,
- Acquisire consapevolezza rispetto al tema della sostenibilità a partire dall'analisi dello spazio urbano,
- Potenziare la didattica per competenze attraverso percorsi di apprendimento inter e transdisciplinari,
- Sperimentare strategie didattiche attive, partecipative e inclusive, con particolare attenzione al Service Learning
- Creare un raccordo tra apprendimento formale, informale e non formale,
- Promuovere la competenza digitale e l'educazione all'uso responsabile dei device per rielaborare le esperienze di apprendimento vissute sul territorio,
- Favorire l'alfabetizzazione emotiva attraverso codici verbali e non verbali,
- Ottimizzare l'organizzazione delle uscite didattiche in una pianificazione settimanale strutturata che superi il carattere episodico delle attività extrascolastiche occasionali.

La progettazione educativa e didattica, impostata dai vari dipartimenti e poi rielaborata da ogni team docenti/consiglio di classe al fine di definire gli obiettivi e le attività più adatte a ciascuna classe, ha tenuto conto di obiettivi comuni, scaturiti dalle Competenze chiave della *Raccomandazione* del Consiglio dell'UE del 22 maggio 2018 e dalle competenze di educazione civica.

La *Scuola diffusa* permette di attuare strategie e metodologie didattiche adatte non soltanto a promuovere lo sviluppo di competenze, ma anche utili a creare un raccordo tra l'apprendimento formale proprio del contesto scolastico con forme di apprendimento non formale e informale.

Il progetto sviluppa percorsi che permettono di utilizzare il *Service Learning* per rafforzare il rapporto con il territorio e di approfondire strategie e metodologie didattiche attive quali:

- Service Learning
- Didattica laboratoriale (Learning by Doing)
- Didattica per problemi (Problem Posing e Problem Solving)
- Mastery Learning
- Apprendimento cooperativo e collaborativo in sicurezza (Cooperative Learning)
- Apprendimento per scoperta
- Apprendimento formale, informale e non formale
- Brainstorming
- Circle Time
- Didattica ludica
- BYOD (Bring Your Own Device)

La progettazione educativa e didattica si è avvalsa di progetti educativi e didattici elaborati *ad hoc* per il format Scuola diffusa nonché di unità di apprendimento inedite per la scuola.

Si riportano in sintesi alcuni esempi di progetti attivati presso gli enti esterni e alcuni esempi di percorsi elaborati dai dipartimenti o da singole classi.

- Progetti con esperti esterni



Camera di Commercio
Roma

Sala del Tempio di Adriano

A scuola di futuro: facciamo scuola alla Camera di Commercio

Il progetto interdisciplinare si rivolge alle classi della Scuola Primaria "Gianturco" e coinvolge le seguenti discipline: italiano, matematica, storia, geografia, scienze, arte.

Il progetto si articola in fasi ed è strutturato per fasce d'età.

Fase 1. (comune a tutte le classi) Studio del luogo ospitante "La sala del Tempio di Adriano", la sua storia e le sue funzioni.

Fase 2 (comune a tutte le classi) Studio delle funzioni della Camera di Commercio nella storia e nel presente.

Fase 3. Laboratori per fasce d'età

Laboratorio 1. Autoimprenditorialità

Focus sulla figura dell'imprenditore e le capacità/attitudini che contraddistinguono questo ruolo. Viene fornita una fotografia del sistema economico metropolitano, cosa fanno le principali imprese romane: localizzazione, ambito di produzione o servizi.

Ad ogni classe verrà affidata una tipologia di impresa.

Laboratorio 2. Informare e prevenire: sportello sicurezza prodotto

Lo Sportello Sicurezza Prodotto, le regole per produrre e vendere prodotti tessili, scarpe, giocattoli, apparecchiature elettriche ed il marchio CE. Gli studenti, in base alle conoscenze acquisite, ideano l'etichetta di un prodotto e individuano gli eventuali errori di etichettatura.

Laboratorio 3. La Giustizia Alternativa: Mediazione

La mediazione e l'arbitrato quali strumenti di risoluzione alternativa delle controversie civili e commerciali ed il ruolo della Camera di Commercio in tali ambiti. Gli alunni analizzano e simulano, insieme all'esperto camerale, un caso pratico di mediazione.

Laboratorio 4. Valorizzare l'immagine dell'azienda e dei suoi prodotti con marchi e brevetti

Cos'è un marchio, quali sono i requisiti per la registrazione ed i diritti che ne derivano, cos'è un'invenzione o un modello d'utilità, quali sono i requisiti per brevettare, la validità del brevetto e come si ottiene la registrazione di un marchio/brevetto. Gli studenti, in base alle conoscenze acquisite, creano un marchio per valorizzare i prodotti locali.

Le classi 4^a e 5^a saranno coinvolte in un concorso per la realizzazione di un brevetto; l'invenzione dovrà avere un valore sociale, essere provvisto di marchio e accompagnato da una locandina che ne descriva le caratteristiche e ne pubblicizzi l'utilità.

L'invenzione dovrà essere corredata di progetto (disegno, ricerca sul territorio, analisi delle necessità di partenza).



Sala dell'Assunta - Via degli Astalli

Lezioni magistrali: Arte e Storia in via degli Astalli

Il percorso interdisciplinare si rivolge a tutte le classi dell'istituto e coinvolge in particolare le seguenti discipline di insegnamento: storia e arte.

Il progetto si articola in fasi ed è strutturato per fasce d'età.

Fase 1. (comune a tutte le classi)

Il progetto prevede lo studio del luogo ospitante "La sala dell'Assunta e la Chiesa del Gesù" e il rione Pigna, la sua storia, le architetture e le sue opere artistiche.

Fase 2. Laboratori per fasce d'età

Laboratorio 1. Studio approfondito di un'opera d'arte della Roma rinascimentale

Le alunne e gli alunni potranno scegliere tra una serie di opere d'arte presentate dai docenti. Potranno dividersi in gruppi e pensare alla riproduzione, alla breve descrizione storica di accompagnamento e alla motivazione della scelta. Successivamente, a turno, illustreranno alla classe le diverse opere realizzate.

Laboratorio 2. Studio dei personaggi storici più influenti del tempo

Studio approfondito di un personaggio del periodo storico prescelto (Michelangelo, Giacomo Della Porta, il cardinale Alessandro Farnese, S. Ignazio di Loyola....).

Laboratorio 3. Creazione di un itinerario artistico nel rione Pigna

Creazione di una mappa storico-artistica che tracci un itinerario all'interno del quartiere Pigna. La mappa conterrà ricostruzioni a mano libera, brevi didascalie, anche in lingua inglese.

Organizzazione

La Sala è a disposizione dell'IC Visconti dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00. Le classi sono sempre accompagnate dalle/dai docenti che hanno la responsabilità di vigilanza. Tutti gli operatori sono assicurati con la compagnia assicurativa "Ambiente Scuola" e tutte le responsabilità sono a carico della scuola.



Il progetto si rivolge alle classi della Scuola Secondaria di I grado e vuole offrire a tutte le classi la possibilità di un'attività settimanale all'esterno della struttura scolastica ripensando il territorio come spazio di apprendimento e socializzazione. Gli incontri sono diversificati per contenuti e metodologia alternando proposte innovative e format più tradizionali nell'ottica di affiancare e integrare la programmazione scolastica di storia in una prospettiva interdisciplinare. Parchi cittadini, aree archeologiche, strade e piazze, chiese diventano luoghi privilegiati per una didattica alternativa dov'è possibile mantenere il distanziamento fisico consentendo al contempo l'interazione tra gli alunni e lo spazio urbano. I luoghi proposti sono tutti raggiungibili a piedi dalle diverse sedi scolastiche dell'istituto. Per la programmazione si è tenuto conto delle

competenze attese per la Scuola Secondaria di I grado, delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e dei contenuti previsti nella programmazione del Dipartimento di Lettere. Ogni uscita prevede una delle seguenti attività:

Passeggiate sul territorio

Laboratorio di storytelling

Laboratorio di legalità

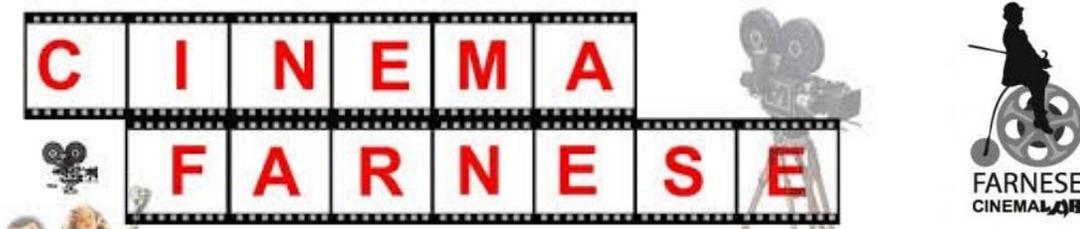
Laboratorio fotografico tematico

Laboratorio di cartografia e paesaggio

Escape Game

Laboratorio di collage e analisi dell'immagine

Laboratorio di lessicografia



Il cinema di animazione

Intento principale del progetto è avvicinare le nuove generazioni al cinema, al suo linguaggio specifico con un focus sul cinema di animazione. La storica sala di Campo de' Fiori si trasformerà in Farnese CinemaLab, un laboratorio di attività teorico-pratiche per le classi della primaria dell'Istituto. Si è deciso di affrontare le attività in lezioni frontali attive ed interattive e, per una maggiore approfondimento, gli studenti visioneranno tre film d'animazione d'Autore di recente uscita. A tali visioni seguirà un dibattito, moderato da un nostro educatore alla visione, per raccogliere i commenti; e le riflessioni dei ragazzi. All'interno del laboratorio, complementare alle sue attività si è pensato di coinvolgere i ragazzi in una serie di giochi legati; alle loro curiosità sul linguaggio cinematografico (simulazione di doppiaggio, montaggio, sequenze disegni per animazione).

Prodotto finale del percorso, un cortometraggio di animazione, sarà infatti un video animato creato a partire dai disegni degli studenti e doppiato da loro. Il tema scelto è quello legato all'ecologia, argomento molto sentito dai giovani e su cui possono applicare le conoscenze acquisite in questi momenti di pandemia (zoosi, storia dei mutamenti climatici, antropocene).

Si alternano: videolezioni, visione di film e dibattiti, lezioni pratiche.

Esempi di Progetti elaborati dai/dalle docenti della Scuola Primaria

Safari intorno alla Scuola: alla ricerca degli animali nascosti nella città

Il progetto si rivolge alle classi seconde della Scuola Primaria e propone attività a carattere interdisciplinare a partire dalla ricerca di animali nascosti nel territorio della scuola: l'elefante di Piazza della Minerva, la gatta di Palazzo Grazioli, il cervo di S. Eustachio, le salamandre di S. Luigi dei Francesi, la fontana delle api, le tartarughe, la lupa capitolina, gli animali nei toponimi (via della Palombella) etc.

Project Work: Lo spazio nel tempo e nella storia

Il progetto si rivolge alla classe III C della Scuola Primaria - Plesso "Gianturco" e ha come obiettivo la creazione di learning object multimediali per lo studio del territorio con particolare riguardo al Pantheon e al Tempio di Adriano, con riferimenti anche a Castel S. Angelo. Si prevede la realizzazione di un blog con wordpress per raccogliere il materiale prodotto.

Le strade dei mestieri

Il progetto si rivolge alla classe IV A della Scuola Primaria - Plesso "Gianturco" e prevede un percorso interdisciplinare a partire dall'analisi di alcuni toponimi legati ai mestieri. Lo studio di mestieri antichi, in un costante confronto con il mondo di oggi, permette di ripercorrere la vita nei rioni tra passato e presente, visitando le botteghe

artigiane ancora oggi presenti e facendo ricerche sulle testimonianze del passato attraverso canzoni, leggende, fonti iconografiche etc. Le attività proposte confluiranno nel progetto "A scuola di futuro" presso la Camera di Commercio.

- Esempi di programmazione di Lettere della scuola secondaria declinata in base alle attività previste nella Scuola diffusa

Classe I Scuola Secondaria di I grado

APPasseggio "Dalla Forma Urbis a Google Maps": laboratorio di cartografia a Sant'Agata dei Goti.

Obiettivi

Conoscenze, abilità e competenze in ambito cartografico: classificare di carte geografiche, individuare nelle mappe punti d'interesse, costruire e assegnare legende.

Conoscenze, abilità e competenze rispetto alla descrizione di luoghi attraverso rappresentazioni grafiche e testi descrittivi.

Focus tematico su **La cartografia nella Roma antica**

Italiano

- Testo descrittivo: descrizione oggettiva e soggettiva di un luogo.
- I miti di fondazione: Romolo e Remo, il ratto delle Sabine etc.
- Lingua: morfologia e semantica del nome

Storia

L'impero romano: dal *pomerium* al *limes*, l'espansione, la crisi del III secolo, la divisione dell'Impero romano.

Geografia

Elementi di cartografia. Focus su: confini naturali e confini artificiali.

Classe II Scuola Secondaria di I grado

APPasseggio Raffaello "curatore delle antichità romane". Laboratorio di legalità a Colle Oppio.

Brainstorming di gruppo sulla tutela del paesaggio e dei monumenti e sul ruolo delle istituzioni e dei singoli individui.

Obiettivi

Conoscenze sul tema specifico.

Orientamento diacronico e sincronico nello spazio urbano

Educazione civica

Focus tematico su **La bellezza di Roma ha un costo: la protesta di Lutero.**

Italiano

● Testo poetico: la metrica (riferimenti all'arte classica e all'arte del Rinascimento, alla struttura metrica della *Divina commedia*), laboratorio su versi, rime, ritmo della poesia con poesie a ricalco su testi presi a modello. Raccordo interdisciplinare con la programmazione di Musica (cf. UdA sui paesaggi sonori)

- Letteratura: *Divina Commedia*
- Lingua: soggetto e predicato/tema e rema.

Storia

La costruzione della Basilica di S. Pietro. Riforma Luterana. Focus interdisciplinare: Le stanze di Raffaello.

Geografia

Geografia umana: le religioni in Europa. Geostoria della Regione Germanica.

Classe III Scuola Secondaria di I grado

APPasseggio Unità d'Italia. Passeggiata sul territorio. Dal Quirinale a Porta Pia

Test a quiz durante la passeggiata. Letture di brani scritti dai protagonisti e/io dai testimoni e/o dei fatti e/o da

importanti scrittori.

Obiettivi

Conoscenze sul tema specifico.

Orientamento diacronico e sincronico nello spazio urbano.

Analisi del paesaggio urbano e delle sue trasformazioni

Focus tematico su **Risorgimento e Romanticismo**

Italiano

- Testo narrativo: raccontare la Storia. Introduzione al racconto e al romanzo storico.
- Letteratura: il Romanticismo.
- Manzoni *I Promessi Sposi* con focus tematici su: la peste, ambientazione, personaggi...
- Lingua: il “periodo” come unità di misura per conoscere la Storia e per studiare la sintassi! Proposizioni principali. L’unione nella sintassi: la coordinazione.

Storia

Dalla Restaurazione al Risorgimento. Le fasi dell’Unità d’Italia: eventi e principali protagonisti.

Geografia

Geografia umana: lingue, culture e popoli del mondo.

Geopolitica: patria vs nazione: quali popoli sono ancora alla ricerca di una patria?

- Esempio di Unità di Apprendimento di Musica da svolgere in spazi esterni

UdA 1 Il paesaggio sonoro

Destinatari: classe I Scuola Secondaria di I grado

Obiettivi formativi:

Inclusione e socializzazione

Reinserimento nel “contesto scuola” dopo la chiusura.

Rielaborazione dell’esperienza vissuta nei mesi di chiusura.

Approccio all’apprendimento informale.

Condivisione di progetti per il nuovo anno scolastico

Acquisizione di nuove routine comportamentali nelle dinamiche del “piccolo gruppo”

Coscienza e utilizzo della “comunità di apprendimento” della classe come strumento d’inclusione

Obiettivi di apprendimento:

Identificazione di suono e rumore

Distinzione tra suoni naturali e suoni artificiali

Alfabetizzazione formale e non formale

Consolidamento della lettoscrittura

Competenza digitale

Capacità di imparare a imparare

Attività

Passeggiate sonore su Via dei Fori imperiali e/o presso Villa Aldobrandini e/o presso i luoghi vicini ai plessi in cui attraverso l’uso dei device è possibile registrare i suoni dell’ambiente (naturali e non) e poi elaborare le informazioni per acquisire nuove conoscenze e abilità.

Raccordi interdisciplinari

Le onomatopée nella lingua e nei fumetti.

Strategie e Metodologie didattiche

Apprendimento per scoperta

Apprendimento collaborativo

Didattica laboratoriale

Didattica per problemi

BYOD

Strumenti

Device personali

Google Classroom per raccogliere materiali multimediali

Verifica e Valutazione

Verifica formativa in itinere

Compito di realtà: realizzazione di file audio o presentazioni multimediali per elaborare le conoscenze acquisite

Il progetto *Scuola diffusa nel territorio* permette di rinnovare l’impostazione del piano dell’offerta formativa e potrebbe essere esteso come buona pratica a tutte le istituzioni scolastiche.

Il format organizzativo si articola su alcuni elementi chiave per l'impostazione del progetto e si presta a soluzioni molteplici e flessibili, come si può osservare nel prospetto seguente che illustra la pianificazione delle azioni necessarie per la realizzazione di tale modello:

- Mappatura del territorio e individuazione degli Stakeholders
- Protocolli per definire le attività, le responsabilità, le risorse
- Progettazione educativa e didattica di percorsi legati a luoghi esterni alla scuola
- Individuazione di referenti di progetto all'interno dell'istituto per il monitoraggio delle attività
- Pianificazione dell'orario settimanale per ogni classe
- Verifica intermedia e finale

2.5 L'ORIENTAMENTO PERMANENTE

Da tempo l'IC Visconti ha impostato attività di orientamento legate alla fase cruciale relativa alla scelta della scuola secondaria di secondo grado al termine del primo ciclo di istruzione. La Commissione del Curricolo Verticale ha sempre lavorato in continuità con le scuole del secondo ciclo presenti sul territorio, al fine di acquisire dati non solo sulle iscrizioni ma anche sugli esiti a distanza, rilevanti ai fini del raggiungimento del successo formativo.

Tuttavia, il modello di Scuola diffusa proposto dall'a.s. 2020/2021 presso l'IC Visconti ha mostrato come alcune attività possano amplificare la ricaduta degli apprendimenti sul percorso di vita e non solo sulla scelta del secondo ciclo di istruzione che interessa le ultime classi della scuola secondaria di primo grado. In particolare, i Laboratori presso la Camera di Commercio e la partnership con la FIDAL presso le Terme di Caracalla possono ritenersi delle esperienze formative da arricchire e valorizzare. Pertanto nel prossimo triennio si prevede una serie di azioni per strutturare **Percorsi per l'Orientamento permanente** dalla classe IV della scuola primaria alla classe III della scuola secondaria di primo grado.

Tali azioni individueranno come prioritarie:

- la partnership con la Camera di Commercio per i Laboratori sulle professioni
- la partnership con la FIDAL per i percorsi di avviamento all'atletica leggera insieme ad attività interdisciplinari volte a intendere la performance sportiva come occasione di approfondimenti di discipline storiche, linguistiche, scientifiche
- il Fondo Biblioteca Gabrielli per attività legate al ripristino della biblioteca e alle professionalità legate al libro e al suo valore culturale. Le finalità principali di questi percorsi riguardano lo studio della figura intellettuale di Giorgio Gabrielli e la riorganizzazione della Biblioteca Magistrale Laziale, da lui fondata negli anni Venti del secolo scorso e attualmente inserita nell'Istituto Comprensivo Visconti di Roma, presso lo storico edificio del plesso "Gianturco" in via Palombella 4. La Biblioteca magistrale laziale, attualmente chiusa al pubblico, è in fase di riorganizzazione e nel 2018 ha partecipato a un bando della Regione Lazio finalizzato al potenziamento delle biblioteche regionali. Oltre al valore della sua collocazione in un edificio del XVI secolo situato nei pressi del Pantheon, la Biblioteca possiede un patrimonio librario di circa 23000 volumi, tra cui edizioni che risalgono al Seicento, al Settecento e all'Ottocento. Il suo patrimonio librario, catalogato in uno schedario consultabile sul sito della scuola, assume quindi anche una precisa valenza storica ed è particolarmente rilevante in virtù delle sue specializzazioni in ambito psicologico, educativo e pedagogico. Negli scaffali della biblioteca sono conservati anche Fondi speciali che spaziano dalla letteratura alla storia, dalla pedagogia alla legislazione scolastica. A ciò si aggiunge che nel febbraio 2019, in un deposito dell'Università Tor Vergata di Roma, sono stati rinvenuti casualmente numerosi volumi della

biblioteca che erano andati smarriti in seguito a lavori di ristrutturazione della scuola. Il valore dei testi rinvenuti, oltre a testimoniare l'importanza didattica e pedagogica della Biblioteca «Gabrielli» e della scuola "Gianturco" a cui è strutturalmente collegata, rappresenta un patrimonio storico e culturale inestimabile che il progetto si propone di rivalutare e conservare nel luogo d'origine o in altre strutture idonee alla sua conservazione.

Le attività saranno, dunque, organizzate in base a due filoni:

- gli incontri per l'orientamento, in base alle esperienze già messe in atto da Camera di Commercio potrebbero essere sistematizzate in percorsi strutturati sull'orientamento permanente destinati alle classi quarte della scuola primaria e fino alla classe terza di scuola secondaria di I grado
- sviluppo di un progetto finalizzato al potenziamento di competenze di cittadinanza, attraverso compiti di realtà quali la realizzazione di project work da parte di alunne e alunni che dovranno pianificare l'apertura di Palazzo Ceva al pubblico e il ripristino della Biblioteca Gabrielli.

Modello di articolazione delle attività presso la Camera di Commercio

Laboratori alla Camera di Commercio	
Destinatari	Classi IV - V Primaria Classi I - II - III Secondaria
Periodo	Novembre 2021 - Maggio 2022
Attività	Incontri laboratoriali con diverse professionalità presso la Camera di Commercio Unità di Apprendimento interdisciplinari Compiti di realtà e Compiti autentici per verificare le competenze acquisite
Obiettivi formativi e didattici	Conoscere il mondo del lavoro, identificando specifiche professionalità legate a conoscenze e abilità apprese nel contesto scolastico Consolidare le abilità di problem posing e problem solving Organizzare informazioni a partire da esperienze di apprendimento in contesti reali Stabilire connessioni tra apprendimento formale, informale e non formale Potenziare le soft skills Identificare le proprie attitudini Creare contenuti multimediali da condividere in cloud e sul web Stabilire connessioni interdisciplinari e trasversali con percorsi relativi alle discipline curricolari e all'educazione civica
Strategie	Didattica laboratoriale Apprendimento cooperativo e collaborativo EAS Service Learning BYOD
Strumenti	Device Sito web e Canali Social dell'Istituzione scolastica
Verifica	Compiti di realtà e compiti autentici Verifiche semistrutturate Griglie di osservazione e Checklist per la valutazione delle competenze trasversali

Modello di articolazione per il ripristino della Biblioteca Gabrielli

Biblioteca Gabrielli	
Destinatari	Docenti e Classi della Scuola Primaria e secondaria
Periodo	Novembre 2021 - Maggio 2022
Attività	Partecipazione alle attività di selezione e catalogazione dei libri
Obiettivi formativi e didattici	Organizzare informazioni a partire da esperienze di apprendimento in contesti reali Potenziare le soft skills Stabilire connessioni interdisciplinari e trasversali con percorsi relativi alle discipline curricolari e all'educazione civica
Strategie	Didattica laboratoriale Apprendimento cooperativo e collaborativo EAS Service Learning
Strumenti	Device Sito web e Canali Social dell'Istituzione scolastica
Verifica	Questionari e Check List

2.6 IL PIANO SCOLASTICO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Con il Decreto Ministeriale del 7 agosto 2020 n. 89 recante *Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39*, il digitale viene riconosciuto e normato come ambiente di apprendimento a tutti gli effetti e definito come complementare a quello fisico. La Didattica Digitale Integrata (DDI) si configura come metodologia che integra l'esperienza della scuola in presenza e consente di fruire di attività in autoapprendimento in caso di necessità. L'emergenza Covid-19 ha portato all'introduzione della Didattica a Distanza come unica possibilità per garantire il diritto all'istruzione in un momento in cui non era possibile frequentare la scuola. Sono scaturite riflessioni sui limiti della DaD e sulle potenzialità del digitale.

L'IC "Visconti" ha proposto nuove soluzioni nella didattica in presenza attraverso il modello di Scuola diffusa nel territorio proprio allo scopo di garantire, nonostante i limiti e le difficoltà, una relazione educativa e un'offerta formativa di qualità, basata su una didattica attiva e coinvolgente nel rispetto delle misure di sicurezza. Allo stesso modo, per la didattica con il digitale, occorre superare la dimensione emergenziale e promuovere attività che favoriscano il consolidamento della competenza digitale e l'educazione alla cittadinanza digitale e che possano integrare quanto viene svolto nelle lezioni a scuola nonché, qualora le condizioni non permettessero la frequenza, sostituire per periodi limitati la lezione in presenza.

La competenza digitale così come descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 è trasversale a tutte le discipline e non si limita all'alfabetizzazione informatica, ma è finalizzata al raggiungimento di conoscenze e abilità volte allo sviluppo del pensiero critico e all'esercizio della cittadinanza attiva attraverso la rete.

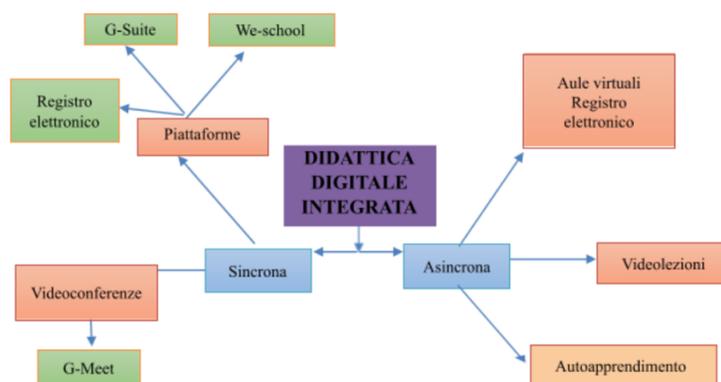
Attraverso il Piano per la DDI, l'IC "Visconti" intende:

- incrementare la *didattica blended* che integra la lezione in aula con le nuove tecnologie, diventando prassi quotidiana;

- ridurre il *digital divide* all'interno della comunità professionale e tra le alunne e gli alunni, utilizzando diversi strumenti di comunicazione anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali e intervenire anche con contratti di comodato per l'utilizzo degli strumenti tecnologici e far fronte alle necessità di ciascuno studente;
- promuovere l'inclusione attraverso la creazione di materiali didattici personalizzati e rispondenti alle esigenze di ogni alunna e ogni alunno o di attività specifiche;
- utilizzare le misure compensative e dispensative indicate nei Piani personalizzati, l'uso di schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione;
- privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace tra classe e insegnante;
- privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità di ogni alunna e ogni alunno nelle attività proposte, osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche educative e didattiche;
- incrementare la capacità di ricerca e di selezione di fonti attendibili sul web;
- creare sezioni digitali e repository di attività/lezioni on line per tutte le discipline da condividere in sede di Dipartimenti disciplinari;
- documentare le attività di didattica on line per favorire la condivisione;
- utilizzare diversi strumenti di osservazione delle competenze per registrare il processo di costruzione del sapere;
- garantire alle famiglie una tempestiva informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento;
- garantire la partecipazione di alunne e alunni in quarantena sia attraverso il collegamento in sincrono per le lezioni che si svolgono in aula che attraverso materiali personalizzati per l'autoapprendimento;
- assicurare lo svolgimento delle lezioni in caso di intere classi in quarantena o in caso di periodi di chiusura.

Gli strumenti per la Didattica Digitale Integrata rispondono:

- al principio della semplificazione, in quanto viene usata solo una piattaforma in alternativa al registro elettronico, che resta il canale ufficiale per le comunicazioni, al fine di semplificare l'accesso da parte delle famiglie e dei docenti;
- ai requisiti di sicurezza, in quanto tutti gli strumenti scelti sono certificati AgID e garantiscono la tutela della privacy.



Il Piano scolastico è da intendere come uno strumento dinamico che può essere modificato ogni anno scolastico in base ai bisogni educativi delle classi e ai bisogni formativi del corpo docente.

2.7 LA VALUTAZIONE

L'importanza del momento valutativo è individuata in una più ampia e vasta dimensione di attenzione rivolta alla persona che apprende e al rinnovato richiamo all'utilizzo di approcci pedagogici che favoriscano l'apprendimento, alla relazione educativa, ai metodi didattici che devono essere utili ad attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambina/o e ragazzo/o, al riconoscimento e alla valorizzazione degli apprendimenti diffusi.

La valutazione è, dunque, finalizzata alla totale valorizzazione di chi apprende in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le sue risorse, le potenzialità, i progressi, lo aiuta a motivarsi, a costruire la propria identità e un'immagine positiva e realistica di sé; è quindi assunta nella sua dimensione educativa concorrendo allo sviluppo della personalità nella sua totalità, così come alla promozione dell'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

L'applicazione della O.M. 172 - Linee Guida e Nota n. 2158 del 04/12/2020 ha visto all'interno del mondo scolastico un cambiamento di paradigma riguardo alla valutazione a cominciare dalla scuola primaria. Si è passati da un sistema valutativo incentrato prevalentemente sulle conoscenze e sulle abilità a uno *dinamico* che verifica anche *l'essere in grado di...*; da un sapere astratto ad un sapere *situato*; da una visione analitica, disciplina per disciplina, a una *integrata*, che valuta la mobilitazione delle risorse di ciascun alunno per l'apprendimento. La valutazione da parte del docente parte da un'osservazione sistematica degli apprendimenti in cui è considerato il percorso di formazione dell'alunno nella sua unicità. Il raggiungimento degli obiettivi didattici è valutato secondo livelli basati su quattro o più dimensioni.

La molteplicità di nuovi strumenti di analisi ha reso possibile un'unione tra gli approcci quantitativi e qualitativi. Lo sviluppo di una ricerca qualitativa in ambito formativo ha permesso di iniziare un percorso di cambiamento riguardo alla valutazione degli apprendimenti in generale, a cominciare dalla scuola primaria

La valutazione, che rientra nella funzione docente nella sua dimensione individuale e collegiale, è parte integrante della progettazione, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, controlla gli apprendimenti, attivando nel contempo le azioni da intraprendere e regolando quelle avviate. Si delinea, dunque, come processo flessibile nella regolazione della progettazione educativo-didattica e promuove il bilancio critico su quanto condotto a termine.

La rilevazione del processo di apprendimento, del rendimento scolastico, del comportamento e dell'acquisizione delle competenze deve, naturalmente, avvalersi di un'efficace ed efficiente azione di verifica.

Quanto rilevato nel corso del processo formativo costituisce per le/i docenti un'indicazione utile a stabilire modalità e metodologie da adottare nelle successive fasi della formazione; per alunne e alunni, costituisce un elemento significativo per orientare il proprio impegno in termini positivi e per, eventualmente, modificare i propri approcci al fine del raggiungimento del successo scolastico.

Le tecniche e gli strumenti operativi che si intendono utilizzare variano a seconda delle discipline e degli obiettivi specifici di apprendimento, delle attività svolte, della classe a cui ci si rivolge, delle differenti situazioni emotive ed affettive, delle modalità concordate dai docenti.

In particolare ci si avvale:

- dell'osservazione sistematica durante il regolare svolgimento della vita e delle attività scolastiche, nei vari contesti relazionali e operativi (piccolo gruppo, gruppo/classe, situazioni strutturate e libere) secondo criteri concordati affinché possa fornire riscontri significativi e attendibili;

- delle prove di tipo tradizionale (conversazioni, prove orali, verifiche scritte, elaborati grafici, attività pratiche) impostate secondo modi, tempi, contenuti concordati, in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte.

Le prove di ingresso, somministrate all'inizio dell'anno scolastico nella scuola primaria e nella prima classe della scuola secondaria di primo grado, rivestono una particolare importanza nella fase iniziale intesa come una iniziale conoscenza del gruppo classe e dell'individuo.

Le "prove armonizzate" o "parallele" di istituto, invece, somministrate per le discipline di italiano, matematica e inglese due volte all'anno (sul finire dei quadrimestri) servono per valutare gli apprendimenti per classi parallele (tutte le prime, tutte le seconde, tutte le terze ecc.), monitorandone lo sviluppo in un'ottica organica e mirata a contenere l'indice di varianza tra le diverse classi dell'Istituto.

Per l'aspetto cognitivo sono analizzate le conoscenze e competenze possedute nelle singole discipline relativamente ai differenti livelli e le conoscenze e competenze trasversali alle discipline.

Si considerano trasversali competenze quali:

- comprensione: comprendere i vari messaggi, analizzarli utilizzando gli strumenti logico/operativi;
- comunicazione: comunicare i contenuti in modo organico, corretto, appropriato utilizzando i vari linguaggi.

Per l'aspetto socio-relazionale, ma anche al fine di poter esprimere una valutazione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto sono presi in considerazione:

- il comportamento come espressione della volontà dell'alunno di rispettare le regole della vita sociale;
- la collaborazione come espressione della volontà di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente;
- l'attenzione e la partecipazione come espressione della volontà di seguire con interesse e coinvolgimento;
- l'impegno come espressione della volontà di svolgere i compiti assegnati in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline;
- l'autonomia, la responsabilità e il metodo di lavoro come espressione della capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, accurato ed efficace.

La valutazione periodica e annuale (finale) fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti mediante l'attribuzione di voti, espressi in decimi per la secondaria e, per la primaria, mediante la descrizione del processo di sviluppo degli apprendimenti; la valutazione del comportamento è, invece, espressa attraverso giudizio sintetico riferito allo sviluppo dei comportamenti consapevoli e positivi propri di un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Alla fine della quinta primaria e terza secondaria di primo grado il traguardo di sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, è espresso attraverso rilascio di certificazione delle competenze su modello nazionale.

La valutazione periodica è un momento finale di un processo che deve essere chiaro e rintracciabile per gli alunni e per le famiglie.

Il cambio di paradigma richiesto con l'introduzione della valutazione formativa impone una nuova impostazione per la scuola primaria che nel tempo avrà un impatto positivo anche nella scuola secondaria. Pertanto, quanto indicato in termini di indicatori e descrittori del prodotto e del processo di apprendimento è da considerarsi in fase di revisione.

2.7.1 Valutazione degli apprendimenti disciplinari

I principi soggiacenti all'espressione di una valutazione di qualità sono:

- la finalità formativa;
- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dalle progettazioni annuali;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

Per alunne e alunni con bisogni educativi speciali (BES) la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di ciascuno. Il team docente dovrà predisporre le prove prevedendo strumenti e interventi compensativi già programmati e attuati nel corso dell'anno ed esprimere una valutazione riferita agli obiettivi prefissati.

Le/I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutte le alunne e di tutti gli alunni della classe. Qualora un alunno o un'alunna con disabilità siano seguiti da più docenti di sostegno, la valutazione verrà espressa con un voto unico.

Le/I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne/i e le/i docenti titolari dell'insegnamento della religione cattolica o di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Le/I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

La valutazione tiene in debito conto il grado di partecipazione e gli esiti da parte degli alunni di tutte quelle iniziative volte al miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

Oggetto di valutazione, a seconda della classe di appartenenza, sono anche le competenze-chiave trasversali, (come da mandato europeo, recepito da DM 139/2007), trasversali a tutti gli insegnamenti:

- imparare ad imparare;
- progettare;
- sviluppare competenze comunicative ed espressive;
- partecipare alla vita democratica;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- risolvere problemi formulando e verificando ipotesi;
- individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari;
- acquisire ed interpretare criticamente le informazioni.

2.7.2 Giudizio descrittivo del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

Uniformandosi a quanto già previsto per la scuola primaria e fermo restando la valutazione riferibile ad ogni singola disciplina, il D.lgs 62/2017 stabilisce che anche la secondaria di primo grado integra la valutazione periodica e finale con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Per quanto riguarda la valutazione, la scuola primaria tiene conto delle seguenti dimensioni:

- l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
 - la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
 - le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
 - la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.
- La scuola secondaria tiene conto dei seguenti dei seguenti parametri:
- interesse attenzione e partecipazione
 - impegno e responsabilità autonomia
 - metodo di studio
 - capacità di collaborazione
 - progressione degli apprendimenti (nel primo quadrimestre) / livello di competenza generale (nel secondo quadrimestre)
- Infine, in entrambi gli ordini di scuola, la valutazione tiene conto di:
- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
 - condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità.
 - momenti di passaggio nei quali può risultare difficoltoso il raggiungimento di alcuni degli obiettivi preposti.
 - La scuola secondaria di primo grado fa partire la valutazione quadrimestrale da quattro decimi, corrispondente al livello delle insufficienze gravi; tuttavia nelle classi I, solo nel primo quadrimestre, il voto per l'insufficienza sarà cinque decimi.

2.7.3 Modalità e strumenti di valutazione degli apprendimenti

La valutazione scaturisce da un insieme di prove e di verifiche di diverso tipo. Gli strumenti valutativi utilizzati sono:

- prove oggettive a stimolo e risposta chiusa (del tipo vero/falso, a scelta multipla, *cloze*, completamenti e corrispondenze). Sono le uniche prove che consentono un apprezzamento di tipo oggettivo sulla base di criteri definiti preventivamente.
- Prove semi-strutturate a stimolo chiuso e risposta aperta (domande strutturate, colloquio libero, riflessione orale e aperta)
- Prove non strutturate a stimolo e risposta aperta (colloqui, temi, lettere, articoli, conversazione e discussioni).

La scelta del tipo di prova compete al singolo docente e ai dipartimenti disciplinari per classi parallele.

Come precedentemente detto, a conclusione del primo quadrimestre è previsto un momento formalizzato con prove comuni (prove armonizzate) di varie tipologie nelle seguenti discipline: italiano, matematica, inglese. Sui risultati rilevati verrà strutturato il percorso di lavoro del

secondo quadrimestre, che si concluderà con prove valutative comuni di fine anno. Le diverse forme di verifica costituiscono elemento aggiuntivo per la compilazione del documento di valutazione nel quale si terrà conto

- del punto di partenza degli alunni;
- dei diversi percorsi personali;
- dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

PRIMARIA	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI	
DESCRITTORE	LIVELLO
L'alunna/o porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	AVANZATO
L'alunna/o porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	INTERMEDIO
L'alunna/o porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	BASE
L'alunna/o porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

SECONDARIA	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI	
Corrispondenza valutativa	Voti
<ul style="list-style-type: none"> • Pieno raggiungimento degli obiettivi • Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità • Acquisizione totale delle competenze previste e ottima capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente • Uso corretto e sicuro dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti • Impegno puntuale ed approfondito 	10
<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento completo degli obiettivi • Padronanza delle conoscenze e delle abilità capacità di elaborazione autonoma • Acquisizione delle competenze previste e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente • Uso sicuro dei linguaggi e padronanza degli strumenti • Impegno costante e puntuale 	9
<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento degli obiettivi • Possesso delle conoscenze e delle abilità • Acquisizione delle competenze previste e buona capacità di trasferirle in altro ambito • Utilizzo appropriato dei linguaggi e degli strumenti 	8

<ul style="list-style-type: none"> • Impegno costante e serio 	
<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento adeguato degli obiettivi • Uso soddisfacente di conoscenze ed abilità • Discreta acquisizione delle competenze previste • Utilizzo positivo dei linguaggi e degli strumenti • Impegno abbastanza regolare 	7
<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento degli obiettivi minimi • Possesso superficiale e frammentario di conoscenze ed abilità • Acquisizione incerta delle competenze • Semplificazione nell'uso dei linguaggi e degli strumenti • Impegno superficiale e non sempre regolare 	6
<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento incompleto degli obiettivi minimi • Possesso lacunoso di conoscenze e abilità • Competenze in via di maturazione • Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti • Impegno incostante 	5
<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento degli obiettivi minimi carente • Possesso di conoscenze e abilità totalmente inadeguato • Competenze in via di maturazione • Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti • Impegno incostante 	4

2.7.4 Criteri per l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato

Scuola primaria

Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Le/I docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

La non ammissione si concepisce:

- come elaborazione di quelle condizioni utili ad attivare/riattivare un processo propositivo e positivo, anche attraverso l'utilizzo di tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi del bambino;
- come evento partecipato e condiviso con le famiglie e scrupolosamente preparato per l'alunna/o.

attraverso l'attenta valutazione della classe di futura accoglienza;

- come evento da prendere in considerazione più specificatamente negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente importanti e tali da necessitare di definiti prerequisiti.
- come evento da ponderare con assoluta cautela al termine della classe prima primaria;
- nel caso in cui gli interventi di recupero e di sostegno, opportunamente documentati, non si siano rilevati in alcun modo produttivi.

La non ammissione alla classe successiva può essere presa in considerazione anche in casi di eccezionale gravità per i quali si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto- scrittura, calcolo, logica matematica), mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati, gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- un numero di assenze tali da aver inficiato i processi di insegnamento/apprendimento non rientranti nelle deroghe previste dal Collegio docenti.

Scuola secondaria

Nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'ammissione alla classe successiva avviene anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio docenti, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nella scuola secondaria di primo grado nel caso in cui l'ammissione sia comunque deliberata in presenza di carenze, le/i docenti inseriscono una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione che viene trasmesso alla famiglia dell'alunna/o.

La non ammissione si concepisce:

- come elaborazione di quelle condizioni utili ad attivare/riattivare un processo propositivo e positivo, anche attraverso l'utilizzo di tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi dell'alunno;
- come evento partecipato con le famiglie e scrupolosamente preparato per l'alunno. attraverso l'attenta valutazione della classe di futura accoglienza;
- nel caso in cui gli interventi di recupero e di sostegno, opportunamente documentati, non si siano rilevati in alcun modo produttivi.
- come evento da prendere in considerazione più specificatamente negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente importanti e tali da necessitare di definiti prerequisiti, venendo meno i quali si potrebbe compromettere il successivo processo.

Nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

- rispetto alle condizioni di partenza, complessiva e gravemente inadeguata maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, provata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici;
- improduttiva risposta alle specifiche strategie attivate negli interventi di recupero e di sostegno, opportunamente documentati;
- mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovata anche da ripetuti rilievi di mancanze con riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto;
- presenza di 4 (quattro) insufficienze gravi o 5 (cinque) insufficienze lievi o gravi.
- un numero di assenze tali da aver inficiato i processi di insegnamento/apprendimento non rientranti nelle deroghe previste dal Collegio docenti.

Come già spiegato, la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento tiene conto della costanza dell'impegno e dello sforzo profuso nel corso delle attività didattiche e delle attività personali di studio e delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti.

2.7.5 Valutazione del comportamento

La Scuola è impegnata in un costante processo di educazione affinché ogni studente si formi come cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Tale valutazione, pertanto, può non essere riferita necessariamente a singoli episodi che abbiano dato luogo a provvedimenti disciplinari, ma deve tenere in conto tutti gli aspetti del comportamento nel corso dell'anno, in classe o in altre situazioni di apprendimento, tenendo in massima considerazione i cambiamenti in positivo, le acquisizioni in termini di consapevolezza, in una parola *l'essere in divenire*.

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Tali criteri di valutazione sono in corso di revisione. al fine di considerare in modo più evidente l'acquisizione delle cosiddette softskills.

Scuola primaria

- La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti parametri:
- Relazione con le compagne e i compagni
- Relazione con l'adulto
- Autocontrollo
- Rispetto delle regole scolastiche, delle cose proprie, altrui e dell'ambiente
- Affidabilità

Valutati con i seguenti giudizi sintetici:

- RESPONSABILE
- CORRETTO
- ADEGUATO
- NON ANCORA ADEGUATO
- INADEGUATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA

Valutazione	Relazione con i compagni	Relazione con l'adulto	Autocontrollo	Rispetto delle regole scolastiche, delle cose proprie, altrui e dell'ambiente	Affidabilità
RESPONSABILE	Stabilisce sempre relazione positive con i compagni, assumendo un ruolo attivo e collaborativo	Manifesta rispetto e fiducia nei confronti dell'adulto e sensibilità al dialogo	Sa sempre comportarsi in modo corretto in classe, durante l'intervallo o a mensa.	Rispetta le regole della scuola in ogni situazione e ha sempre cura dei beni personali e altrui	Porta a termine puntualmente gli impegni

CORRETTO	Spesso stabilisce relazioni positive con i compagni, assumendo un ruolo attivo e collaborativo	Manifesta fiducia e rispetto nei confronti dell'adulto e sensibilità al dialogo	Quasi sempre sa comportarsi in modo corretto in classe, durante l'intervallo, in mensa, e	È quasi sempre rispettoso delle regole della scuola e ha cura dei beni personali ed altrui	Porta a termine gli impegni
ADEGUATO	Cerca di stabilire relazioni positive con i compagni	Quasi sempre riesce a stabilire una relazione positiva con l'adulto	Solitamente si comporta in modo corretto in classe, durante l'intervallo, la mensa, ecc..	Solitamente e cerca di rispettare le regole della scuola e di aver cura dei beni personali ed altrui	Quasi sempre porta a termine gli impegni
NON ANCORA ADEGUATO	Spesso si relaziona con i compagni in modo inadeguato	Fatica a stabilire una relazione e positiva con l'adulto	Fatica a Comportarsi in modo corretto nell'ambiente scolastico	Ha difficoltà nel rispettare le regole della scuola e ha cura dei beni personali ed altrui solo se	Raramente porta a termine gli impegni
INADEGUATO	Si relaziona in modo inadeguato con i compagni	Presenta difficoltà a stabilire relazioni positive con l'adulto	Si comporta in modo scorretto nei diversi contesti scolastici	Raramente rispetta le regole della scuola e quasi mai ha cura dei beni personali ed altrui	Quasi mai porta a termine gli impegni

Scuola secondaria

Per la scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti parametri:

- Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità
- Responsabilità e collaborazione
- Frequenza scolastica
- Puntualità nelle consegne scolastiche
- Ruolo all'interno della classe

che saranno valutati coi seguenti giudizi sintetici:

- RESPONSABILE
- CORRETTO
- ADEGUATO
- NON ANCORA ADEGUATO
- INADEGUATO
- CRITICO / TOTALMENTE INADEGUATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA SECONDARIA

GIUDIZIO	CORRISPONDENZA CON GLI INDICATORI DI VALUTAZIONE
<p align="center">RESPONSABILE (10)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto scrupoloso del Regolamento d’Istituto e del Patto di Corresponsabilità (nessuna nota disciplinare sul registro di classe) • Comportamento equilibrato e maturo per responsabilità e collaborazione • Frequenza scolastica puntuale e regolare • Puntualità nelle consegne scolastiche (giustificazione delle assenze, firma delle comunicazioni, restituzione di documenti firmati) • Ruolo propositivo all’interno della classe
<p align="center">CORRETTO (9)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto scrupoloso del Regolamento d’Istituto e del Patto di Corresponsabilità (nessuna nota disciplinare sul registro di classe) • Comportamento equilibrato e maturo per responsabilità e collaborazione • Frequenza regolare delle lezioni (sporadiche assenze e/o ritardi/uscite anticipate) • Regolare e proficuo svolgimento delle consegne scolastiche (giustificazione delle assenze, firma delle comunicazioni, restituzione di documenti firmati) • Ruolo positivo all’interno della classe
<p align="center">ADEGUATO (8)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto del Regolamento d’Istituto e del Patto di Corresponsabilità (nessuna ammonizione) • Comportamento corretto ed educato • Frequenza regolare alle lezioni (rari ritardi/uscite anticipate) • Svolgimento abbastanza proficuo delle consegne scolastiche (giustificazione delle assenze, firma delle comunicazioni, restituzione di documenti firmati) • Ruolo collaborativo all’interno della classe
<p align="center">NON ANCORA ADEGUATO (7)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Qualche infrazione al Regolamento d’Istituto e/o al Patto di Corresponsabilità notificato alla famiglia • Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione • Ritardi all’inizio delle lezioni pur con frequenza abbastanza regolare • Discontinuità nelle consegne scolastiche (giustificazione delle assenze, firma delle comunicazioni, restituzione di documenti firmati) • Ruolo non del tutto positivo all’interno della classe con disturbo del regolare svolgimento delle lezioni (anche se soltanto in alcune discipline)
<p align="center">INADEGUATO (6)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Inosservanza del Regolamento d’Istituto e/o del Patto di Corresponsabilità tali da comportare sanzioni disciplinari (sospensioni dalle attività didattiche) • Comportamento scorretto, mancanza di riguardo verso docenti, compagni e personale scolastico, comportamento poco responsabile durante visite e viaggi di istruzione • Ripetute assenze e ritardi non giustificati, falsificazione di firme sulle giustificazioni • Svolgimento delle consegne spesso disatteso (giustificazione delle assenze, firma delle comunicazioni, restituzione di documenti firmati) • Ruolo negativo all’interno della classe notificato alla famiglia
<p align="center">CRITICO/ TOTALMENTE INADEGUATO (5)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gravi inosservanze del Regolamento scolastico tali da essere sanzionabili con l’irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l’allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai 15 giorni • Comportamento scorretto, mancanza di riguardo verso docenti, compagni e personale scolastico, comportamento irresponsabile durante visite e viaggi di istruzione • Assenze ripetute e spesso non giustificate • Svolgimento delle consegne regolarmente disatteso

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Ruolo negativo all'interno della classe con linguaggio irrispettoso, offese e violenze fisiche e psicologiche verso i compagni |
|--|--|

2.7.6 Attività di recupero e ampliamento

Il D.Lgs 62/2017 ribadisce che l'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A tal fine, nel progettare le attività didattiche sono previsti momenti di recupero che permettano un intervento specifico di rinforzo per chi non abbia raggiunto gli obiettivi previsti e di potenziamento per coloro che abbiano fornito prestazioni positive.

Il lavoro in classe tiene conto dell'esistenza di diversi livelli di partenza e cerca di adeguarsi alle possibilità ed agli interessi diversificati dei singoli alunni, come previsto dalla formulazione degli obiettivi didattici e dei criteri metodologici di base.

Per le classi prime e seconde della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, sono previste attività di potenziamento.

Le attività di recupero e potenziamento per tutte le classi della scuola primaria vengono effettuate durante l'orario curricolare, per gruppi di lavoro, anche a classi aperte, con diverse modalità, esplicitate nella programmazione delle singole classi.

Nella secondaria di primo grado sono erogati specifici corsi di consolidamento e assistenza allo studio.

Tali corsi vengono organizzati in base alle risorse economiche ed umane disponibili con le seguenti caratteristiche:

- gruppi di alunne/i non superiori a 10;
- gruppi per discipline e per ordine di classi;
- didattica operativa ed individualizzata.

I corsi hanno come finalità il raggiungimento degli obiettivi stabiliti da ogni dipartimento disciplinare.

Alla fine di ciascun corso gli alunni sostengono un test di verifica i cui risultati costituiscono un ulteriore elemento di valutazione del Consiglio di Classe.

2.7.7 Documento di valutazione

La valutazione finale è espressa al termine del primo e del secondo quadrimestre e ha anche valore certificativo rispetto ai traguardi formativi raggiunti da ogni singolo alunno.

La valutazione finale quadrimestrale viene registrata sul Documento di Valutazione, predisposto dalla scuola, composto dalle seguenti parti: una con i dati anagrafici dell'alunno, una con i voti numerici o con i livelli relativi alle singole discipline, una con il giudizio sintetico relativo al comportamento e un'ultima parte con il giudizio globale del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Il documento di valutazione è visibile e scaricabile da parte delle famiglie attraverso il registro elettronico e viene illustrato alle famiglie in appositi incontri individuali alla fine di ogni quadrimestre.

2.7.8 Certificazioni delle competenze nel Primo ciclo

Con il DM del 3 ottobre 2017, n. 742, il MIUR ha consegnato alle istituzioni scolastiche i modelli nazionali per la certificazione delle competenze finalizzati a descrivere lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, finalizzate, inoltre, a sostenere e ad orientare questi ultimi verso la scuola secondaria di secondo grado.

Essa è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione e consegnata alle famiglie tramite un documento che tiene conto di criteri fondamentali come il riferimento al profilo dello studente delle Indicazioni Nazionali, le competenze chiave europee, la valorizzazione di eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale.

La certificazione delle competenze redatte al termine della scuola primaria dovranno essere assunte dai Consigli delle classi prime della scuola secondaria di primo grado all'inizio dell'anno scolastico.

2.7.9 Rilevazione degli apprendimenti (INVALSI)

Il Dlg. 62/2017 apporta novità nella rilevazione nazionale degli apprendimenti (prove INVALSI), considerate fondamentale strumento per l'autovalutazione delle istituzioni scolastiche e per la comprensione del progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

Negli ultimi anni, l'I.C. Visconti ha visto un incremento significativo dei risultati di tutti gli alunni e le alunne che hanno sostenuto le prove INVALSI. Le classi dell'I.C. partono da risultati molto positivi fin dalla classe seconda della scuola Primaria e riescono a concludere la scuola Secondaria attestandosi su livelli d'apprendimento elevati. Questi risultati sono conferma dell'acquisizione della padronanza delle competenze di base.

Le prove sono somministrate agli alunni di scuola primaria (classi seconda e quinta) e secondaria (classe terza) in italiano e matematica; per la classe quinta primaria e terza secondaria vengono somministrate, inoltre, prove in lingua inglese.

Nella secondaria le prove vengono effettuate, online, solitamente nel mese di aprile, e costituiscono requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le prove di lingua inglese l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua coerenti con il Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue.

2.7.10 Frequenza scolastica nella Scuola secondaria di primo grado

Affinché il percorso formativo sia proficuo, per il primo ciclo di istruzione, scuola dell'obbligo, è fondamentale la frequenza scolastica.

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti ($\frac{3}{4}$) del monte ore annuale.

Per casi eccezionali accertati dal Consiglio di classe e verbalizzati, possono essere stabilite motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Tra questi:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

2.7.11 L'Esame di Stato del Primo ciclo

Il Decreto ministeriale del 3 ottobre 2017, n. 741 dettaglia quanto stabilito dal D.lgs 62/2017 relativamente all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno, anche in funzione dell'orientamento per il futuro proseguo degli studi.

L'esame consiste nelle tre prove scritte di italiano, matematica e lingue straniere (quest'ultima, che comprende due prove di lingue diverse, a differenza che nel passato, si svolgerà in un'unica giornata) e in un colloquio orale. La valutazione finale complessiva è espressa con votazione in decimi, derivante dalla media arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

La prova INVALSI non concorre più alla valutazione finale anche se costituisce requisito di ammissione all'esame conclusivo. Per il superamento dell'esame l'alunno deve conseguire una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato e possono essere svolte prevedendo adeguate misure compensative e dispensative. Lì dove queste non dovessero essere sufficienti si devono predisporre specifici adattamenti, fino all'esonero dalla prova. Di fatto, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte e alle valutazioni effettuate se necessario si possono predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), che possono avvalersi di modalità compensative e di tempi più lunghi per l'esecuzione, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato (PDP).

Per i bambini o i ragazzi DSA la cui certificazione prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera in sede di esame la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, l'alunno è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere, segue un percorso didattico personalizzato e in sede di esame di stato sostiene prove differenziate. Gli alunni con certificazione DSA partecipano alle prove di rilevazione nazionale (INVALSI), potendo anche in quella sede disporre di adeguati strumenti compensativi.

2.7.12 Criteri per l'attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato

Per l'attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato il Consiglio di Classe tiene conto dei seguenti criteri:

Media dei voti dell'ultimo anno Interesse e partecipazione

Impegno, responsabilità e autonomia Metodo di studio

Modalità di partecipazione alle attività opzionali/laboratoriali/extrascolastiche Progressi nell'apprendimento

Il voto di ammissione è attribuito in presenza di un congruo numero di indicatori associabili all'allievo. Il primo indicatore, cioè la media, è imprescindibile.

Voto di ammissione: 10

Media dei voti dell'ultimo anno: maggiore o uguale a 9,50

Nel corso del triennio:

- Ha dimostrato eccellenti e costanti livelli di interesse, partecipazione e attenzione.
- Ha potenziato il proprio impegno sia nel corso delle attività didattiche che nelle attività personali di studio, confermando autonomia, maturità e senso di responsabilità.
- Ha confermato di possedere un metodo di studio funzionale e produttivo e di saper rielaborare le conoscenze acquisite in maniera critica, cogliendo i nessi tra le diverse discipline ed essendo in grado di trasferire quanto acquisito in altri contesti.
- Ha partecipato in modo costruttivo e propositivo alle attività laboratoriali, opzionali, o extrascolastiche proposte dalla scuola.
- Si è notato una costante e positiva maturazione delle conoscenze e delle abilità rispetto alla situazione di partenza nonché un eccellente sviluppo delle competenze, della capacità di imparare ad apprendere e di autovalutazione.

Voto di ammissione: 9

Media dei voti dell'ultimo anno: tra 8,50 e 9,49

Nel corso del triennio:

- Ha dimostrato ottimi e costanti livelli di interesse e partecipazione.
- Ha confermato il proprio impegno sia nel corso delle attività didattiche che nelle attività personali di studio, dimostrando autonomia e senso di responsabilità.
- Ha confermato di possedere un metodo di studio funzionale e produttivo, di saper rielaborare quanto acquisito in maniera critica e di essere in grado di trasferirlo in altri contesti.
- Ha partecipato in modo costruttivo, con interesse e partecipazione alle attività laboratoriali, opzionali o extrascolastiche proposte dalla scuola.
- Si è notato una positiva maturazione delle conoscenze e delle abilità rispetto alla situazione di partenza nonché un ottimo sviluppo delle competenze, della capacità di imparare ad apprendere e di autovalutazione.

Voto di ammissione: 8

Media dei voti dell'ultimo anno: tra 7,50 e 8,49

Nel corso del triennio:

- L'interesse e la partecipazione sono stati attivi e costruttivi.
- Ha rafforzato il proprio impegno sia nel corso delle attività didattiche che nelle attività personali di studio dimostrandosi generalmente maturo e autonomo.
- Ha acquisito un valido metodo di studio ed una buona capacità di rielaborazione delle conoscenze che riesce a padroneggiare con una certa sicurezza.
- Ha partecipato con interesse alle attività laboratoriali, opzionali o extrascolastiche proposte.
- Rispetto alla situazione di partenza, si è notato un consolidamento delle conoscenze e delle abilità rispetto alla situazione di partenza che ha consentito il sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissati e la maturazione delle competenze, della capacità di imparare ad apprendere e di autovalutazione.

Voto di ammissione: 7

Media dei voti dell'ultimo anno: tra 6,50 e 7,49

Nel corso del triennio:

- L'interesse e la partecipazione non sono stati sempre costanti.
- Ha mostrato impegno adeguato, ma talvolta dispersivo o settoriale, sia nel corso delle attività didattiche che nelle attività personali di studio, non dimostrandosi sempre autonomo.
- Si osservano miglioramenti nell'acquisizione di un adeguato metodo di studio, sebbene l'apprendimento risulti ancora mnemonico, a volte al di sotto delle richieste, privo di approfondimenti personali o rielaborazioni critiche.
- Ha partecipato con discontinuità o interesse poco significativo alle attività opzionali, laboratoriali o extrascolastiche proposte dalla scuola.
- Si è notato un sostanziale equilibrio delle condizioni di partenza salvo qualche contesto di positiva evoluzione / regresso e un'ancora non piena maturazione delle competenze, della capacità di imparare ad apprendere e di autovalutazione.

Voto di ammissione: 6

Media dei voti dell'ultimo anno: tra 5,50 e 6,49

Nel corso del triennio:

- L'interesse e la partecipazione, non sempre autonome e a tratti passive, sono state limitate ad alcune aree disciplinari.
- L'impegno non è stato adeguato, approfondito ed autonomo in tutte le discipline.
- Il metodo di studio e livello di apprendimento sono stati generalmente superficiali, mnemonici e a tratti lacunosi.
- Ha partecipato passivamente alle attività opzionali, laboratoriali o extrascolastiche.
- Si è notato un sostanziale equilibrio delle condizioni di partenza con un raggiungimento parziale degli obiettivi proposti.

Voto di ammissione: 6

Media dei voti dell'ultimo anno: tra 4,50 e 5,49

Nel corso del triennio:

- L'interesse e la partecipazione sono stati passivi e superficiali, oltre che sollecitati e guidati.
- Ha mostrato un impegno insufficiente / discontinuo / poco autonomo / poco responsabile.
- Non si registrano sostanziali miglioramenti nell'acquisizione del metodo di studio che resta dispersivo, superficiale e poco strutturato.
- Nel corso del triennio non ha partecipato alle attività laboratoriali, opzionali o extrascolastiche e se vi ha partecipato lo ha fatto passivamente senza riportare significativi risultati.
- Si è notato un sostanziale equilibrio delle condizioni di partenza con raggiungimento parziale degli obiettivi proposti / Si è notato un regresso rispetto alle condizioni di partenza con raggiungimento parziale degli obiettivi proposti.

2.7.13 Modalità e strumenti di valutazione degli apprendimenti

La valutazione scaturisce da un insieme di prove e di verifiche di diverso tipo. Gli strumenti valutativi utilizzati sono:

- prove oggettive a stimolo e risposta chiusa (del tipo vero/falso, a scelta multipla, *cloze*, completamenti e corrispondenze). Sono le uniche prove che consentono un apprezzamento di tipo oggettivo sulla base di criteri definiti preventivamente.
- Prove semi-strutturate a stimolo chiuso e risposta aperta (domande strutturate, colloquio libero, riflessione orale e aperta)
- Prove non strutturate a stimolo e risposta aperta (colloqui, temi, lettere, articoli, conversazione e discussioni).

La scelta del tipo di prova compete al singolo docente e ai dipartimenti disciplinari per classi parallele.

Come precedentemente detto, a conclusione del primo quadrimestre è previsto un momento formalizzato con prove comuni (prove armonizzate) di varie tipologie nelle seguenti discipline: italiano, matematica, inglese. Sui risultati rilevati verrà strutturato il percorso di lavoro del secondo quadrimestre, che si concluderà con prove valutative comuni di fine anno. Le diverse forme di verifica costituiscono elemento aggiuntivo per la compilazione del documento di valutazione nel quale si terrà conto

- del punto di partenza degli alunni;
- dei diversi percorsi personali;
- dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

PRIMARIA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI	
DESCRITTORE	LIVELLO
L'alunna/o porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	AVANZATO
L'alunna/o porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	INTERMEDIO
L'alunna/o porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	BASE
L'alunna/o porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

SECONDARIA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI	
Corrispondenza valutativa	Voti

<ul style="list-style-type: none"> • Pieno raggiungimento degli obiettivi • Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità • Acquisizione totale delle competenze previste e ottima capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente • Uso corretto e sicuro dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti • Impegno puntuale ed approfondito 	10
<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento completo degli obiettivi • Padronanza delle conoscenze e delle abilità capacità di elaborazione autonoma • Acquisizione delle competenze previste e capacità di trasferirle ed elaborarle autonomamente • Uso sicuro dei linguaggi e padronanza degli strumenti • Impegno costante e puntuale 	9
<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento degli obiettivi • Possesso delle conoscenze e delle abilità • Acquisizione delle competenze previste e buona capacità di trasferirle in altro ambito • Utilizzo appropriato dei linguaggi e degli strumenti • Impegno costante e serio 	8
<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento adeguato degli obiettivi • Uso soddisfacente di conoscenze ed abilità • Discreta acquisizione delle competenze previste • Utilizzo positivo dei linguaggi e degli strumenti • Impegno abbastanza regolare 	7
<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento degli obiettivi minimi • Possesso superficiale e frammentario di conoscenze ed abilità • Acquisizione incerta delle competenze • Semplificazione nell'uso dei linguaggi e degli strumenti • Impegno superficiale e non sempre regolare 	6
<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento incompleto degli obiettivi minimi • Possesso lacunoso di conoscenze e abilità • Competenze in via di maturazione • Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti • Impegno incostante 	5
<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento degli obiettivi minimi carente • Possesso di conoscenze e abilità totalmente inadeguato • Competenze in via di maturazione • Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti • Impegno incostante 	4

2.7.14 Attività di recupero e ampliamento

Il D.lgs 62/2017 ribadisce che l'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A tal fine, nel progettare le attività didattiche sono previsti momenti di recupero che permettano un intervento specifico di rinforzo per chi non abbia raggiunto gli obiettivi previsti e di potenziamento per coloro che abbiano fornito prestazioni positive.

Il lavoro in classe tiene conto dell'esistenza di diversi livelli di partenza e cerca di adeguarsi alle possibilità ed agli interessi diversificati dei singoli alunni, come previsto dalla formulazione degli obiettivi didattici e dei criteri metodologici di base.

Per le classi prime e seconde della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, sono previste attività di potenziamento.

Le attività di recupero e potenziamento per tutte le classi della scuola primaria vengono effettuate durante l'orario curricolare, per gruppi di lavoro, anche a classi aperte, con diverse modalità, esplicitate nella programmazione delle singole classi.

Nella secondaria di primo grado sono erogati specifici corsi di consolidamento e assistenza allo studio.

Tali corsi vengono organizzati in base alle risorse economiche ed umane disponibili con le seguenti caratteristiche:

- gruppi di alunne/i non superiori a 10;
- gruppi per discipline e per ordine di classi;
- didattica operativa ed individualizzata.

I corsi hanno come finalità il raggiungimento degli obiettivi stabiliti da ogni dipartimento disciplinare.

Alla fine di ciascun corso gli alunni sostengono un test di verifica i cui risultati costituiscono un ulteriore elemento di valutazione del Consiglio di Classe.

2.7.15 Documento di valutazione

La valutazione finale è espressa al termine del primo e del secondo quadrimestre e ha anche valore certificativo rispetto ai traguardi formativi raggiunti da ogni singolo alunno.

La valutazione finale quadrimestrale viene registrata sul Documento di Valutazione, predisposto dalla scuola, composto dalle seguenti parti: una con i dati anagrafici dell'alunno, una con i voti numerici o con i livelli relativi alle singole discipline, una con il giudizio sintetico relativo al comportamento e un'ultima parte con il giudizio globale del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Il documento di valutazione è visibile e scaricabile da parte delle famiglie attraverso il registro elettronico e viene illustrato alle famiglie in appositi incontri individuali alla fine di ogni quadrimestre.

2.7.16 Certificazioni delle competenze nel Primo ciclo

Con il DM del 3 ottobre 2017, n. 742, il MIUR ha consegnato alle istituzioni scolastiche i modelli nazionali per la certificazione delle competenze finalizzati a descrivere lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, finalizzate, inoltre, a sostenere e ad orientare questi ultimi verso la scuola secondaria di secondo grado.

Essa è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione e consegnata alle famiglie tramite un documento che tiene conto di criteri fondamentali come il riferimento al profilo dello studente delle Indicazioni Nazionali, le competenze chiave europee, la valorizzazione di eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale.

La certificazione delle competenze redatte al termine della scuola primaria dovranno essere assunte dai Consigli delle classi prime della scuola secondaria di primo grado all'inizio dell'anno scolastico.

2.7.17 Rilevazione degli apprendimenti (INVALSI)

Il Dlg. 62/2017 apporta novità nella rilevazione nazionale degli apprendimenti (prove INVALSI), considerate fondamentale strumento per l'autovalutazione delle istituzioni scolastiche e per la comprensione del progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

Negli ultimi anni, l'I.C. Visconti ha visto un incremento significativo dei risultati di tutti gli alunni e le alunne che hanno sostenuto le prove INVALSI. Le classi dell'I.C. partono da risultati molto positivi fin dalla classe seconda della scuola Primaria e riescono a concludere la scuola Secondaria attestandosi su livelli d'apprendimento elevati. Questi risultati sono conferma dell'acquisizione della padronanza delle competenze di base.

Le prove sono somministrate agli alunni di scuola primaria (classi seconda e quinta) e secondaria (classe terza) in italiano e matematica; per la classe quinta primaria e terza secondaria vengono somministrate, inoltre, prove in lingua inglese.

Nella secondaria le prove vengono effettuate, online, solitamente nel mese di aprile, e costituiscono requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le prove di lingua inglese l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua coerenti con il Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue.

2.7.18 Condivisione della valutazione con le famiglie

Le modalità di comunicazione alle famiglie hanno come punti cardine:

- colloqui individuali;
- condivisione del documento di valutazione;
- comunicazione scritta o convocazione straordinaria dei genitori in caso di situazioni particolari;
- condivisione delle prove di verifica.

2.8 INCLUSIONE

L'offerta formativa e didattica dell'IC "Visconti" è rivolta all'accoglienza, alla continuità tra i diversi gradi d'istruzione e all'orientamento degli alunni e delle alunne in uscita, nella prospettiva di una inclusione più ampia possibile.

Includere significa dare opportunità concrete e reali a livello educativo e didattico affinché tutti gli alunni e tutte le alunne dell'istituto possano raggiungere un successo formativo che garantisca la piena partecipazione alla vita scolastica e sociale.

Negli ultimi anni la normativa italiana ha recepito sollecitazioni provenienti da contesti internazionali in merito ai **bisogni educativi speciali**, che - in base alla classificazione dell'ICF (International Classification of Functioning) elaborata dall'OMS - sono definiti come "qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento permanente o transitoria in ambito educativo o di apprendimento, dovuta all'interazione tra vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata". Tale visione in ambito scolastico permette di considerare adeguatamente alcuni profili di alunni e alunne che in passato non avevano avuto l'attenzione necessaria.

La Direttiva sui BES del 27 dicembre 2012 considera la complessità e la varietà dell'area dello svantaggio scolastico comprendendo tre distinte categorie:

- la **disabilità**

- i **disturbi evolutivi specifici**, alcuni dei quali riguardano profili di specificità già considerati in altre norme (come i disturbi specifici dell'apprendimento, regolamentati dalla Legge Quadro 170/2010), come: disturbi specifici di apprendimento; disturbo specifico del linguaggio e disturbo non verbale; disturbi dello spettro autistico che non rientrano nella disabilità; disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD) e funzionamento cognitivo limite, detto anche borderline.
- l'area dello **svantaggio socio-economico, linguistico e culturale**

Accogliere tutti e tutte secondo le specificità di ognuno/a significa analizzare quali sono i bisogni formativi e pianificare azioni per potenziare al massimo le capacità e per consentire conoscenze e competenze adeguate.

Il raggiungimento dell'equità, il successo scolastico e la crescita sociale sono possibili attraverso interventi che coinvolgano tutte le componenti della scuola e che non perdano mai di vista le priorità degli alunni e delle alunne.

L'IC ha impostato dei **Protocolli di accoglienza** per ognuno dei bisogni educativi speciali, non soltanto per ottemperare agli obblighi normativi che tutelano i diritti di alcune categorie di alunne e alunni in tutte le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, ma anche e soprattutto per pianificare le azioni più adatte per perseguire un'inclusione equa e reale e per sostenere le famiglie nell'ottica di una fattiva collaborazione nell'interesse degli alunni e delle alunne.

Il protocollo di accoglienza diventa, dunque, il punto di partenza per il percorso formativo di alcuni alunni e di alcune alunne, al fine di esplicitare tutte le buone prassi che l'istituzione scolastica è in grado di attuare per portare a compimento il percorso formativo previsto nel I ciclo di istruzione.

BES	Progettazione	Gruppo di Lavoro
Disabilità	PEI Piano Educativo Individualizzato (D.Lgs 66/2017 e s.m.i.)	Gruppo di Lavoro Operativo
Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)	PDP Piano Didattico Personalizzato (L. 170/2010)	Team Docenti / Consiglio di Classe
Disturbi evolutivi specifici	PDP Piano Didattico Personalizzato (L. 170/2010 e Direttiva sui BES 2012)	Team Docenti / Consiglio di Classe
Svantaggio linguistico, socioeconomico, culturale	PDP Piano Didattico Personalizzato (L. 170/2010)	Team Docenti / Consiglio di Classe
Alunne/i Adottate/i	PDP Piano Didattico Personalizzato Nota prot. 7443 del 14 dicembre 2014 <i>Linee d'indirizzo per favorire il</i>	Team Docenti / Consiglio di Classe

	<i>diritto allo studio degli alunni adottati</i> Nota prot. 547 del 21 febbraio 2014 <i>Deroga all'obbligo scolastico di alunni adottati. Chiarimenti</i>	
Alunne/i che necessitano di istruzione domiciliare	PDP Istruzione Domiciliare Decreto Ministeriale 461 del 6 giugno 2019 <i>Linee d'indirizzo nazionali sulla Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare</i> PDP Alunne/i Fragili	Team Docenti / Consiglio di Classe

Per alunne e alunni con disabilità si tiene conto della diagnosi funzionale che viene aggiornata all'inizio di ogni anno scolastico coinvolgendo i genitori, l'équipe psico-socio-sanitaria competente, il team docenti o il consiglio di classe, la Dirigente Scolastica, mentre in alcuni casi l'aggiornamento avviene su richiesta e consiglio della scuola, tenuto conto della situazione psicofisica nella quale versa l'alunno.

Il piano educativo individualizzato (PEI) coinvolge tutto il Consiglio di classe ed è verificato periodicamente nel Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) per attuare modifiche e/o aggiunte laddove se ne ravvisi la necessità. Particolare cura è riservata nel passaggio da un ciclo all'altro di istruzione, attivando percorsi che garantiscano la continuità, l'accoglienza in un clima relazionale positivo, con particolare attenzione all'educazione alla salute.

Il Piano Educativo Individualizzato si propone di attuare percorsi che portino a migliorare ed a potenziare le seguenti aree:

- Autonomia scolastica, personale e sociale.
- Acquisizione di competenze e abilità (cognitive, comunicative, espressive, percettive, motorie).
- Conquista degli strumenti operativi di base (linguistici e matematici).

L'attività degli insegnanti di sostegno non è intesa soltanto come supporto all'apprendimento cognitivo dell'alunno, ma è anche riconosciuta come risorsa per classi con lo scopo di migliorare la relazione dell'alunna/o con disabilità e per promuovere un processo di inclusione nella classe, anche attraverso una didattica attiva e interdisciplinare e una progettualità attenta alla didattica speciale.

Tutti gli interventi svolti nelle singole classi sono coordinati all'interno del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che consente un confronto tra docenti di sostegno, docenti curricolari dei due ordini di scuola, rappresentanti dei genitori, la Dirigenza, le Équipe di riferimento (i Servizi Socio-Sanitari di appartenenza degli alunni, enti locali come il servizio Saich del I Municipio, la Referente della Cooperativa per coordinare al meglio gli operatori AEC ed i rispettivi progetti educativi assegnati ai suddetti operatori, la Regione Lazio, il Centro S. Alessio di Roma, le varie équipe mediche e team docenti per cercare di affrontare al meglio ogni criticità o situazione problematica che si dovesse presentare durante il corso dell'anno). Il monitoraggio costante degli interventi e il coinvolgimento di tutti gli attori del processo di inclusione permettono di raggiungere significativi progressi nella formazione di ogni alunna/o con BES.

PARTE TERZA. AMBIENTE ORGANIZZATIVO PER L'APPRENDIMENTO

3.1 ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

3.1.1 Risorse umane: organico dell'autonomia

L'organizzazione dell'organico dei docenti assegnato può variare di anno in anno secondo le necessità e fatte salve le condizioni esistenti e le disponibilità dell'USR Lazio.

- L'organico di diritto è costituito dalle cattedre e dai posti del personale assegnati annualmente alle Istituzioni Scolastiche, di ogni ordine e grado, in base al numero di alunni iscritti e di classi previste.

È il MIUR stesso a stabilire l'organico di diritto, in relazione alle esigenze manifestate dalle scuole.

L'organico di diritto è costituito da personale di ruolo titolare e da supplenti .

- L'organico di fatto è costituito dai docenti chiamati a coprire posti rimasti scoperti a seguito di trasferimenti e/o assegnazioni provvisorie e/o utilizzazioni etc. e permette di assicurare l'avvio delle lezioni.

Infine, l'organico "di potenziamento" viene impiegato nell'arricchimento dell'offerta formativa e nell'area organizzativa e gestionale dell'istituto.

3.1.2 Organico dell'autonomia anni scolastici 2022/23 2023/24 2024/25

Secondo l'Atto di indirizzo Prot. 4387 del 24/10/2021 elaborato in base ai risultati del RAV giugno 2021 e del piano di miglioramento di istituto, è necessario un organico da destinare alle seguenti aree:

- Potenziamento dell'insegnamento della lingua Inglese (CLIL) e certificazione della stessa
- Potenziamento delle attività di inclusione;
- Potenziamento scientifico (laboratori pomeridiani; attività a classi aperte);
- Potenziamento artistico musicale (corsi di canto corale in continuità tra la primaria e secondaria di I grado);

Infatti l'Atto di indirizzo della Dirigente (Prot. 4387 del 24/10/2021) riconferma la necessità di avere docenti per il potenziamento delle aree: linguistica, scientifica e artistico-musicale in un'ottica inclusiva.

L'organico dell'autonomia deve tener conto delle linee di intervento su indicate, in particolare per la scuola primaria occorrono risorse professionali utili al potenziamento linguistico, potenziamento scientifico, potenziamento artistico musicale.

Per la Scuola secondaria di primo grado occorrono risorse per il potenziamento di italiano sia come L2 che come sostegno alla comprensione dei testi scritti, per il potenziamento linguistico (lingua inglese), per il potenziamento scientifico.

Nell'ambito dei posti di potenziamento verranno prese in considerazione dei posti per l'organizzazione e la gestione della scuola (Collaboratori del DS, responsabili di plesso etc) secondo le disposizioni di legge.

Le tabelle contenenti i dati riguardanti l'organico sono aggiornate annualmente e si trovano nel POF (Piano dell'Offerta Formativa) ed in allegato al PTOF

3.1.3 Organico ATA

Con la sigla "ATA" è indicato il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario statale che lavora nella scuola. Si tratta del personale non docente che opera presso gli istituti e le scuole di istruzione primaria e secondaria.

Il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario della scuola collabora con i dirigenti scolastici e gli insegnanti, occupandosi di varie attività. A seconda del profilo professionale di riferimento, infatti, può svolgere mansioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza.

Il personale ATA comprende i Collaboratori scolastici e gli Assistenti Amministrativi e Tecnici.

La tabella contenente i dati riguardanti l'organico ATA è aggiornata annualmente e si trova nel POF (Piano dell'Offerta Formativa) ed in allegato al PTOF.

3.2 RISORSE NECESSARIE PER GLI OBIETTIVI DESUNTI DAGLI ESITI DEL RAV

“Pur nella loro molteplicità, gli esiti finali, lasciati all'autonomia responsabile delle scuole nella loro concreta articolazione, sono riferibili al successo formativo di ogni alunno, da perseguire nel quadro di uno sviluppo armonico e integrale della persona.” (MIUR, Le rubriche del RAV) La scuola garantisce il successo formativo degli studenti e ove questo successo, in alcuni suoi aspetti o settori, non sia raggiunto o sia parzialmente raggiunto, la scuola, guidata dai risultati di percorsi di autovalutazione, deve porre rimedio ad eventuali carenze. In questo percorso è importante, prima di tutto, sostenere gli studenti che, per differenti motivi, si siano mostrati in difficoltà durante il percorso scolastico ed, attraverso questo sostegno, ridurre al minimo l'incidenza percentuale dei trasferimenti e degli abbandoni.

A questo scopo la scuola definisce obiettivi specifici e la quantità di risorse necessarie.

La tabella contenente i dati riguardanti le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi desunti dagli esiti RAV è aggiornata annualmente e si trova nel POF (Piano dell'Offerta Formativa) ed in allegato al PTOF.

3.3 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DELL'IC VISCONTI

La legge 107/2015, in armonia con l'articolo 64 del CCNL del personale della scuola per il quale la formazione “costituisce un diritto per il personale, in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità”, propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del docente, qualificandola come "obbligatoria permanente e strutturale" (comma 124), secondo alcuni parametri innovativi:

- il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- la formazione come "ambiente di apprendimento continuo" insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- l'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

3.3.1 Ambiti di formazione del personale scolastico

Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti hanno lo scopo di integrare ed arricchire la professionalità di ognuno, in relazione a diversi ambiti e necessità:

- approfondimento di tematiche connesse ai cambiamenti determinati dall'attuazione dell'autonomia scolastica;

- uso ormai consolidato di nuovi strumenti di formazione/informazione, che hanno contribuito a modificare l'approccio fra la funzione docente, gli studenti e il territorio;
- aggiornamento metodologico, culturale e multiculturale

Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente, in una scuola attenta alle trasformazioni, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

3.3.2 Le priorità della formazione secondo le indicazioni del Ministero dell'Istruzione

Le priorità della formazione per il prossimo triennio sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori. Tali obiettivi, per poter essere raggiunti, saranno sostenuti anche da specifiche azioni a livello nazionale e afferiscono alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento

Ogni area rappresenta uno spazio formativo dedicato prioritariamente ai docenti, ma che coinvolge anche gli altri soggetti professionali (dirigenti, figure di sistema, personale amministrativo). Le priorità nazionali, riferimento per tutto il personale e per lo stesso MIUR, saranno considerate e contestualizzate dai dirigenti scolastici attraverso gli indirizzi forniti al Collegio dei docenti per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano di Formazione inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

3.3.3 L'obbligatorietà della formazione

Le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del Dirigente scolastico.

Il piano di formazione può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio, le scuole articoleranno le attività proposte in Unità Formative. Ogni Unità Formativa dovrà indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo. Nonché le conoscenze, le abilità e le competenze, riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso del processo formativo.

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalle scuole, dalla rete di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.

Caratteristica qualificante della progettazione è il coinvolgimento di associazioni disciplinari e professionali, università e soggetti che a vario titolo erogano formazione e che siano promotori di didattiche innovative e partecipate, se coerente con il piano delle scuole o delle reti.

3.3.4 Le proposte formative dell'Istituto Comprensivo "E.Q. Visconti"

Le proposte formative sono create partendo da un'analisi delle necessità e delle risorse a disposizione. Ogni insegnante è tenuto all'adesione di almeno una proposta formativa per ogni anno scolastico, liberamente scelta tra quelle presentate dalla scuola e dal territorio; così come, ogni insegnante è stato invitato a far proposte e/o a presentare realtà formative al collegio. L'obiettivo previsto, è il raggiungimento di una partecipazione attiva ai percorsi di formazione che tocchi almeno una quota del 90% del personale.

Al fine di valorizzare le risorse professionali, è stata attivata una banca dati dei curricula del personale docente e amministrativo, in continuo aggiornamento. Tutti gli incarichi, le funzioni aggiuntive attribuibili, e qualsiasi altro riconoscimento istituzionale, si baseranno sui dati oggettivi desumibili dai curricula, riguardanti i titoli culturali e professionali, le esperienze didattiche, le attività formative e le funzioni accessorie comunque svolte.

Allo stesso tempo, contribuiscono alla formazione esperti esterni qualificati (centri permanenti di formazione e documentazione, università, enti educativi territoriali). Altrettanto valore viene riconosciuto all'autoaggiornamento, o l'aggiornamento autonomo, individuale o di gruppo, al fine di evitare modelli professionali uniformi e fare emergere diverse identità, tendenze e abilità.

La valorizzazione dei percorsi formativi si realizza anche attraverso una catalogazione della relativa documentazione, che ne favorirà la fruizione nel tempo. L'archivio potrebbe rappresentare una fonte non solo interna di informazione, ma, messo in rete, potrebbe essere condiviso con l'intera comunità educativa.

Per quanto concerne le/i docenti neoassunte/i, questi vengono accolti nell'istituto da un tutor e seguiti, in un percorso di formazione, dai colleghi e dalla Dirigente scolastica, con la quale si confrontano con una tesina scritta, basata su elementi relativi alla professionalità e al dibattito pedagogico. Il Dirigente può decidere di affiancare, in caso di problematicità, al nuovo docente un tutor senior individuato nel Collegio, per facilitare la ricerca delle strategie didattiche e metodologiche necessarie a condurre positivamente l'esperienza con il gruppo classe.

Il piano triennale dell'offerta formativa prevede azioni a breve termine e azioni a medio-lungo termine. Ogni anno scolastico, vengono approvate dal Collegio dei docenti le azioni a breve termine e la prosecuzione annuale delle azioni a medio e lungo termine, anche attraverso l'analisi della ricaduta sul personale, e sugli alunni. Per quanto riguarda la Banca Dati del Personale docente, sono programmate le seguenti azioni:

- Aggiornamento Banca Dati (cancellazione docenti trasferiti e inserimento dati nuovi docenti).
- Rilevazione delle esigenze formative del personale Docente.

3.3.5 La formazione e l'aggiornamento continuo

Lo sviluppo professionale dei docenti è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'Istituzione scolastica, perché permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso ed in particolare del processo di insegnamento/apprendimento. Va inteso, inoltre, come processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze didattiche più rispondenti alle necessità di apprendimento dei giovani.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica e innalzamento della qualità della proposta formativa.

Il Piano annuale di Aggiornamento e Formazione, deliberato dal Collegio dei Docenti, offre ai una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità:

- Essere coerente con i bisogni rilevati all'interno del collegio dei docenti;
- Attivare strategie educative per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali
- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche
- Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Ciò premesso, la formazione in servizio dei docenti si muove lungo una triplice direzione:

INSEGNARE AD APPRENDERE: FOCALIZZAZIONE SULL'ALUNNA/O

- Intervenire sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento;
- Favorire l'aggiornamento metodologico didattico per l'insegnamento delle discipline

IMPARARE A INSEGNARE: FOCALIZZAZIONE SUL/SULLA DOCENTE

- Aiutare i docenti ad accostarsi ai più recenti approdi della didattica, soprattutto assistiti dalle conoscenze recenti in campo neurologico e psicologico (attenzione ai deficit riguardanti l'apprendimento: dislessia, disgrafia e discalculia, deficit attentivi e della concentrazione, ecc.);
- Consolidare la capacità d'uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali;
- Intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi.

IMPARARE A RELAZIONARSI: FOCALIZZAZIONE SUL GRUPPO DOCENTI-STUDENTI- GENITORI

- Promuovere tecniche e metodi per il benessere personale dello studente, per la sua motivazione e per la risoluzione dei conflitti studenti-docenti-genitori (corsi di psicologia scolastica).

3.3.6 Corsi di formazione per i docenti

Ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – DM 188 del 21.6.2021 e come specificato con nota 27622 06/09/2021, che prevede 25 ore di formazione obbligatoria sulle tematiche inclusive e sulle specificità presenti nella propria classe le tematiche che il collegio determina di affrontare nel triennio sono:

- Inclusione
- Comunicazione/relazione
- Sicurezza
- Orientamento
- Matematica per la scuola primaria

La descrizione dettagliata dei corsi annuali di formazione dei docenti viene aggiornata annualmente e si trova nel POF (Piano dell'Offerta Formativa) ed in allegato al PTOF

3.3.7 Piano per la Formazione del Personale ATA (triennio 2022-25)

Azioni formative	Soggetti coinvolti	Ente di riferimento
Il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR)	Tutto il Personale dell'Istituto	Responsabile Protezione Dati
Formazione SICUREZZA	Tutto il Personale dell'Istituto	Studio architetto
Segreteria digitale	Assistenti Amministrativi	Axios
Aggiornamento registro elettronico	Assistenti Amministrati	Spaggiari

3.4 L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- Migliorare le competenze digitali delle/degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- Implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- Favorire la formazione delle/dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- Individuare un animatore digitale;
- Partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

L'Istituto Comprensivo "E.Q.Visconti" intende porre in essere le azioni previste dal PNSD:

- Con la nomina, da parte del Dirigente scolastico, di un animatore digitale;
- Con la partecipazione agli avvisi previsti dai piani ordinativi nazionali (PON) per la realizzazione della rete e per la realizzazione di ambienti digitali;
- Con la formazione di un team digitale e presto si individuerà anche il team dell'innovazione, prevede lo sviluppo di tematiche quali il Coding ovvero l'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione;

Ulteriori obiettivi riguardano:

- Dematerializzazione dei servizi (siti e portali, comunicazione scuola—famiglia, registro elettronico di classe e del docente, gestione centralizzata dei contenuti didattici multimediali);
- Implementazione dotazione tecnologica dei laboratori e delle biblioteche (connessioni, computer, LIM e proiettori interattivi);
- Implementazione delle dotazioni tecnologiche delle aule (connessioni, devices fissi e mobili in dotazione a studenti e docenti, LIM e proiettori interattivi).

Al fine di favorire la formazione delle/dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica, si intende:

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica;
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali;
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica;
- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio).

3.5 ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Nel nostro Istituto tutte le componenti scolastiche (Dirigente, Docenti, Personale amministrativo e ausiliario, Alunni e Genitori) hanno precisi ruoli e responsabilità e operano in un clima di condivisione e di collaborazione, nella consapevolezza che solo in questo modo il processo dell'autonomia può trovare le condizioni indispensabili per la sua piena realizzazione e così la Scuola può esprimere a pieno la sua reale identità.

La Dirigente Scolastica si avvale di un Collaboratore presso la scuola secondaria di primo grado, di un Collaboratore presso la scuola primaria, di Fiduciari di plesso e di Funzioni Strumentali (FS) che operano nelle aree indicate dalla Dirigente nell'atto di Indirizzo e definite dal Collegio.

Le/I docenti nominati coordinano i colleghi nell'attuazione dei compiti e dei progetti specifici del PTOF. All'inizio di ogni anno scolastico la Dirigente Scolastico (legge 107, art.1, c.83), in accordo con il Collegio dei Docenti, sulla base delle esigenze organizzativo/didattiche dell'Istituto, affida incarichi e referenze (Referenti e Commissioni) a docenti competenti che si rendono disponibili ad assumere compiti e responsabilità volti alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Il piano è elaborato dal Collegio docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Dirigente scolastica.

Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.

3.5.1 Staff di direzione

Tutto lo Staff di Direzione collabora strettamente con la Dirigente Scolastica e, in sua assenza o impedimento, ne svolge le funzioni assumendo idonee iniziative.

Lo staff di direzione dell'IC Visconti è costituito da:

Guglielmi Rossana Piera Dirigente Scolastica

Felici Valentina Collaboratrice per la Scuola secondaria di I grado

Fabiana Vallone Collaboratrice per la Scuola primaria

Dello Staff fanno parte, inoltre, le Funzioni Strumentali al PTOF di cui al punto 3.5.2.

3.5.2 Funzioni strumentali al PTOF e i loro compiti

Le funzioni strumentali sono incarichi la Dirigente Scolastica, con l'approvazione del Collegio dei Docenti, affida ad insegnanti che possiedono particolari caratteristiche, per competenze e capacità, nelle aree di intervento individuate precedentemente. Loro compito è favorire, a livello progettuale ed organizzativo, l'attuazione di quanto indicato nel piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.).

Le Funzioni Strumentali al PTOF svolgono attività di coordinamento organizzativo e didattico a sostegno del lavoro degli insegnanti. Fanno parte dello staff della Dirigente Scolastica e rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola.

Le aree individuate dal Collegio dei Docenti dell'IC Visconti sono quattro.

AREA 1: GESTIONE ALUNNE/I CON DISABILITÀ E DSA

- Monitoraggio costante delle alunne e degli allievi con certificazioni di disabilità e DSA e, in generale, delle alunne e degli alunni con BES;
 - Attività e coordinamento dei docenti di sostegno, del gruppo GLI e azioni per gli alunni disabili;
- Coordinamento dei rapporti con funzionari ed operatori degli Enti e Istituzioni deputate all'assistenza socio-psico-pedagogica;
- Elaborazione e realizzazione del Piano dell'Inclusione
 - Coordinamento dei percorsi progettuali PEI, PDP
 - Attivazione di eventuali azioni specifiche per alunne e alunni con BES
 - Supporto ad eventuali iniziative di istruzione domiciliare
 - Coordinamento del gruppo inclusione e del relativo piano
 - Stesura del progetto sulla disabilità sensoriale della Regione Lazio e monitoraggio degli interventi

AREA 2: CURRICOLO VERTICALE

- Progettazione di attività comuni per l'inserimento degli alunni nella scuola primaria e secondaria di primo grado (progetti accoglienza)
- Coordinamento di attività in verticale tra la scuola primaria e secondaria di primo grado e tra questa e la scuola secondaria di II grado
- Definizione di un curriculum verticale per tutte le discipline e in particolar modo, con l'ausilio della commissione curriculum verticale appositamente formata, la definizione dei percorsi di matematica e di italiano per gli alunni e le alunne del primo ciclo di istruzione e del biennio della scuola secondaria di II grado.

AREA 3: ORIENTAMENTO

- Monitoraggio degli esiti degli studenti al primo quadrimestre delle superiori
- Monitoraggio delle scelte degli studenti dopo la terza media
- Verifica delle scelte effettuate con il giudizio orientativo formulato dai Consigli di Classe
- Completamento della banca dati degli esiti in uscita di italiano e matematica delle alunne e degli alunni del nostro istituto nelle due classi successive al primo ciclo di istruzione (ultimo triennio 2018-19- 2019-20- 2020-21)

AREA 4: PTOF

- Curare la revisione e l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa Triennale proseguendo, nella continuità d'iniziativa, l'opera avviata negli anni precedenti, in un'ottica che miri a coerenza, organicità ed unitarietà, moltiplicando l'efficacia delle azioni individuali e qualificando l'Offerta Formativa inserendo il nuovo progetto di Istituto: "Scuola diffusa nel territorio"
- Valutare la corrispondenza sul piano educativo e didattico tra la progettualità formativa e gli orientamenti culturali della scuola in collaborazione con i dipartimenti disciplinari
- Tabulare ed inserire i progetti di ampliamento dell'offerta formativa presentati dai docenti.
- Coordinare la progettazione d'Istituto
- Predisporre e/o aggiornare la relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti
- Effettuare il monitoraggio dei progetti nel corso dell'anno e documentarne l'iter
- Attivare, ove possibile, un adeguato processo di valutazione delle attività del Piano

- Apportare azioni di miglioramento in rapporto alle esigenze dell'utenza in sinergia con i Dipartimenti e le Funzioni strumentali

- Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM

La tabella che riporta i nomi delle Funzioni Strumentali, viene aggiornata annualmente e si trova nel POF (Piano dell'Offerta Formativa) ed in allegato al PTOF

3.5.3 Responsabili di plesso e loro compiti

Un ruolo importante è ricoperto dalle/dai responsabili di plesso o coordinatori fiduciari:

Responsabile del plesso Emanuele Gianturco

Responsabile del plesso Ruspoli

Responsabile del plesso L.Settembrini

Responsabile del plesso Palazzo Ceva

Responsabile del plesso Sant'Agata dei Goti

Le Coordinatrici e i Coordinatori Fiduciari rappresentano la Dirigente Scolastica nei singoli plessi.

Partecipano agli incontri di staff della Dirigenza Scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire e collaborano con la Dirigente in modo stretto.

La Coordinatrice/il Coordinatore fiduciario:

- Concorda con la Dirigente Scolastica i possibili provvedimenti, riunioni o quant'altro si ritiene necessario per la soluzione di problemi e per il miglioramento delle attività del plesso stesso.

- Coordina, controlla e garantisce il regolare funzionamento del Plesso e l'attività didattica quotidiana, vigilando sul rispetto degli orari, sulla presenza in aula di docenti e alunni, sull'ordine dello svolgimento dell'attività stessa.

- Cura i rapporti con i genitori degli alunni e gli alunni stessi in qualità di primo interlocutore nei loro confronti.

- Controlla il sistema di comunicazione (diffusione di circolari, avvisi e comunicazioni per docenti, alunni e personale ATA presso la sede succursale) e ne cura l'archiviazione nell'Albo di Plesso.

- Gestisce i permessi di entrata e uscita degli alunni secondo quanto riportato nel Regolamento di istituto.

- Controlla che nel plesso siano garantite: igiene, pulizia, cura delle strutture e degli spazi.

- Coordina il servizio in caso di sciopero.

- Si rapporta con la Dirigente per problemi di gestione e manutenzione dell'edificio del Plesso

- Raccoglie le esigenze relative a materiali di facile consumo, sussidi, attrezzature e le inoltra al DSGA

- È responsabile della custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti e dei laboratori del plesso scolastico (art.27 del D.I. n.44 del 01/02/2001) e sovrintende altresì il corretto utilizzo degli stessi.

- Assicura il rispetto delle delibere del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto

- Assicura il rispetto del regolamento da parte degli alunni e dei genitori.

- In caso di necessità o di urgenza, assume decisioni relative alla vita del plesso, delle quali sarà data tempestiva comunicazione alla Dirigente Scolastica.

- Indice riunioni di plesso, quando lo ritiene necessario, per organizzare la vita scolastica del plesso stesso.

- Riferisce periodicamente alla Dirigente sull'andamento del plesso, suggerendo gli interventi necessari per migliorarne la funzionalità.

- Accoglie i nuovi docenti e i supplenti, li presenta alle classi e li informa sull'organizzazione generale dell'Istituto.
- Cura la registrazione dei permessi brevi, recuperi, sostituzioni (Assenze brevi).
- Opera oltre l'orario di servizio, eccezionalmente durante le attività didattiche che restano prioritarie. Presiede i Consigli di interclasse in caso di impedimento o di assenza della Dirigente Scolastica.
- Collabora con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza.
- Coordina la continuità educativa orizzontale/verticale con referenti specifici.
- Vigila sull'obbligo scolastico con la rilevazione della frequenza degli alunni (anche mensa) mensile.

La tabella che riporta i nomi dei responsabili di plesso viene aggiornata annualmente e si trova nel POF (Piano dell'Offerta Formativa) ed in allegato al PTOF

3.5.4 Referenti di ambiti

Oltre alle/ai referenti dei singoli progetti, esistono figure di referenza di alcuni ambiti:

- INVALSI e valutazione
- Educazione civica
- Bullismo
- Formazione docenti
- Polo culturale EX L. 440
- Registro elettronico
- Animatore digitale
- Team digitale

La tabella che riporta i nomi dei referenti degli ambiti viene aggiornata annualmente e si trova nel POF (Piano dell'Offerta Formativa) ed in allegato al PTOF

3.5.5 Commissioni

Curricolo verticale

- Realizzare un curricolo verticale tra i dipartimenti delle discipline dei diversi ordini di scuola.
- Confrontare i risultati delle valutazioni in uscita con un campione di iscritti al primo anno della scuola secondaria di secondo grado.
- Attività di Continuità
- Promozione di attività comuni per l'inserimento degli alunni nella Scuola primaria e secondaria di primo grado.
- Organizzazione di specifici eventi di apertura ai genitori e al territorio per la promozione dell'Istituto
- Promozione di attività di coinvolgimento degli alunni, dei genitori e dei docenti di tutti i plessi dell'Istituto.
- Promozione di iniziative e attività in verticale tra la Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Valutazione

- Monitoraggio prove INVALSI
- Diffusione dei risultati INVALSI
- Elaborazione di piani di miglioramento
- Promozione di attività di formazione

PTOF, RAV, PDM

- Curare la revisione e l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa Triennale
- Tabulare ed inserire i progetti di ampliamento dell'offerta formativa presentati dai docenti.
- Coordinare la progettazione d'Istituto
- Predisporre e/o aggiornare la relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti)
- Effettuare il monitoraggio dei progetti nel corso dell'anno e documentarne l'iter
- Effettuare la revisione e l'aggiornamento del RAV e del PdM

Organizzazione oraria

- Predisporre l'orario dei docenti
- Cura le sostituzioni orario in caso di necessità

Fondo Gabrielli

- Attuare un inventario dei testi e dei materiali esistenti.
- Predisporre in una biblioteca i testi.
- Catalogare i volumi ed i materiali in base a criteri prestabiliti.
- La tabella che riporta i nomi dei componenti delle commissioni viene aggiornata annualmente e si trova nel POF (Piano dell'Offerta Formativa) ed in allegato al PTOF

3.5.6 Dipartimenti disciplinari

I Dipartimenti rappresentano un'articolazione del Collegio Docenti di carattere permanente, finalizzata a supportare la didattica e la progettazione formativa. Valorizzando l'autonomia della scuola e la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, essi svolgono un ruolo importante per il processo di insegnamento-apprendimento e per la professionalità dei docenti.

Essi sono luogo di condivisione delle scelte culturali e metodologiche e di confronto, luogo di produzione di strumenti concettuali, operativi, didattici, valutativi, progettuali, luogo di progettazione, obiettivi dei dipartimenti.

I dipartimenti disciplinari sono formati da tutti i docenti dell'istituto aggregati per asse culturale, discipline o indirizzo. Ogni Dipartimento organizza il lavoro secondo tempi e modalità concordate al proprio interno, sulla base di una programmazione definita.

È prerogativa del dipartimento tradurre il Piano dell'Offerta Formativa in percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari, verificarne l'efficacia e introdurre modifiche.

I dipartimenti della scuola primaria sono:

MATEMATICA

ITALIANO

INGLESE

I dipartimenti della scuola secondaria sono:

ITALIANO/STORIA/GEOGRAFIA

LINGUE STRANIERE

MATEMATICA/SCIENZE

TECNOLOGIA

ARTE

MUSICA

SCIENZE MOTORIE

3.5.7 Coordinatrici/Coordinatori di Dipartimento Disciplinare

La Coordinatrice/Il Coordinatore del Dipartimento Disciplinare svolge i compiti seguenti:

- Cura la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento e la predispone in formato elettronico, consegnandone copia alla Dirigente Scolastica e a tutti i docenti del Dipartimento.

- D'intesa con la Dirigente scolastica, convoca e presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività.
- Sceglie percorsi comuni per l'arricchimento dell'offerta formativa e collabora con la Commissione Valutazione per la preparazione delle prove di verifica in ingresso, a medio termine e finale.
- Partecipa alle riunioni delle Coordinatrici/dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dalla Dirigente Scolastica.

La tabella che riporta i nomi dei coordinatori di dipartimento viene aggiornata annualmente e si trova nel POF (Piano dell'Offerta Formativa) ed in allegato al PTOF

3.5.8 Consigli di classe e di interclasse

Si riuniscono periodicamente per la programmazione e la definizione dei collegamenti interdisciplinari, per la verifica della programmazione, per la formulazione del consiglio di orientamento scolastico per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, per gli scrutini intermedi e finali.

Nel corso dell'anno scolastico sono previste periodiche riunioni con la presenza dei rappresentanti dei genitori, per verificare l'andamento didattico e disciplinare delle singole classi e avanzare proposte di miglioramento.

3.5.9 La Coordinatrice/Il Coordinatore di classe

La Coordinatrice/Il Coordinatore di classe svolge i seguenti compiti:

- Sostituisce la Dirigente Scolastica, se impossibilitato a partecipare, nella Presidenza dei Consigli di Classe.
- Controlla il registro di classe (assenze, numero di verifiche, ritardi, Coordinatore di classe ecc.).
- Media, nei casi di conflittualità, le relazioni fra i docenti del C.d.C. e gli alunni, presupposto di un sereno e stimolante setting classe
- Coordina interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze
- Promuove una programmazione di classe coerente con i bisogni formativi degli alunni e con gli indirizzi concordati in sede dipartimentale
- Verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione C.d.C.
- Propone eventuali riunioni straordinarie del C.d.C. con la presenza del dirigente
- Cura i verbali delle riunioni del consiglio di classe e della documentazione riguardante la stessa
- Convoca i Genitori di alunne e alunni per problemi di apprendimento e/o di comportamento dei singoli su indicazione del Consiglio di classe e/o del dirigente
- Informa formalmente i genitori, in caso di ripetuti e ingiustificati ritardi, uscite anticipate, note e assenze
- Controlla la frequenza di alunne/i e in casi di assenze prolungate, tramite la Segreteria, convocare gli esercenti la patria potestà per segnalare particolari problemi su delega del Consiglio di Classe
- Coordina il lavoro relativo alle intese interdisciplinari
- Informa, tempestivamente, la Dirigente su gravi mancanze degli allievi e su eventuali condizioni pregiudicanti il clima classe.

La tabella con i nomi dei coordinatori di dipartimento viene aggiornata annualmente e si trova nel POF (Piano dell'Offerta Formativa) ed in allegato al PTOF

3.6 PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è strutturata secondo i regolamenti del Consiglio d'Istituto, di interclasse e di classe. La partecipazione dei genitori e i loro contributi sono ritenuti fondamentali per la realizzazione del PTOF e di tutti gli obiettivi educativi.

A richiesta, i genitori potranno utilizzare gli spazi della scuola per riunirsi.

Ogni sede ha un albo per le comunicazioni ai genitori e l'esposizione dei verbali del Consiglio di Istituto.

3.6.1 Il Consiglio di Istituto

Il Consiglio d'Istituto è composto dalla Dirigente Scolastica, i genitori, i docenti, il personale A.T.A.

Il Consiglio di Istituto si occupa dell'andamento generale dell'Istituto: programmazione, bilancio, gestione orari e risorse, incentivazioni e straordinari; adozione del PTOF; è convocato dal Presidente nel corso dell'anno, per deliberare sui seguenti adempimenti:

- calendario scolastico
- adozione del POF (con la nuova legge 107/2015 approva il PTOF)
- programmazione delle attività della scuola
- elezioni scolastiche
- bilancio di previsione, variazioni di bilancio, conto consuntivo
- nuovi acquisti
- iscrizioni alunni e criteri per la formazione delle classi
- utilizzazione del fondo di Istituto
- attività extra- scolastiche, viaggi di istruzione e visite guidate. È convocato, inoltre, in tutti gli altri casi previsti dalle norme vigenti.

La tabella con i nomi dei componenti del Consiglio di Istituto viene aggiornata annualmente e si trova nel POF (Piano dell'Offerta Formativa) ed in allegato al PTOF

3.6.2 Rappresentanti di classe

Partecipano alle assemblee di classe, ai consigli di classe (scuola secondaria di primo grado) e di interclasse (scuola primaria) per la verifica dell'andamento dell'attività didattica, per proporre iniziative, per offrire suggerimenti.

Sono eletti annualmente nel mese di ottobre.

3.6.3 Comitato mensa (Scuola primaria)

Autorizzato dal I Municipio su delibera del Consiglio d'Istituto, controlla il buon funzionamento della mensa scolastica. È composto da almeno tre genitori.

3.7 PERSONALE ATA

Il personale ATA è il personale con incarico amministrativo, tecnico e ausiliario che lavora nelle scuole. Il personale ATA svolge funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza pertinenti all'attività delle istituzioni scolastiche. Il personale ATA comprende il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA), gli Assistenti Amministrativi (A.A.), i Collaboratori Scolastici (C.S.)

3.7.1 Servizi e compiti del D.S.G.A. e degli assistenti amministrativi.

Direttore Servizi Generali Amministrativi (facente funzione):

- Gestione finanziaria - Gestione Beni patrimoniali - Servizi contabili Compensi accessori e indennità al personale
- Liquidazione fatture, mandati di pagamento e reversali di incasso Mod. CUD
- adempimenti fiscali (MOD.770)
- adempimenti erariali (Dichiarazione IRAP)
- adempimenti previdenziali (INPS - Mod. Disoccupazione personale docente e ata)
- Mod. 730 - conguaglio fiscale per il Tesoro. TFR
- inquadramenti economici contrattuali (della carriera) riconoscimento dei servizi in carriera (domanda)
- inquadramenti economici contrattuali (della carriera) riconoscimento dei servizi in carriera (domanda) provvedimenti pensionistici
- pensioni
- TFR; contabilità; organico; rapporti con la Ragioneria Territoriale dello stato, DPSV, INPDAP

Assistente Amministrativo per amministrazione e contabilità, viaggi di istruzione, mensa autogestita, contratti con esperti:

- Gestione finanziaria - Gestione Beni patrimoniali - Servizi contabili Collabora con il D.S.G.A. nella gestione del Bilancio.
- stipula contratti di acquisto di beni e servizi (compresa assicurazione alunni)
- adempimenti connessi ai progetti PTOF e a ogni altro tipo di progetto (anche i viaggi di istruzione se ci sono gare)
- Tenuta degli inventari, discarico, passaggio di consegne
- Gestione materiale di facile consumo
- Gestione del servizio di mensa
- convocazione e tenuta dei verbali del consiglio di istituto
- tenuta del conto corrente
 - monitoraggio del contributo volontario

Assistente Amministrativo per la gestione del personale

- Stipula contratti di assunzione nel SIDI
- Assunzione in servizio
- Periodo di prova
- Documenti di rito
- Tenuta delle assenze e gestione delle sostituzioni dei docenti e dei collaboratori scolastici con i responsabili di plesso
- Decreti di astensione dal lavoro + domanda ferie personale Doc ATA
- Procedimenti disciplinari
- Tenuta della rilevazione elettronica delle presenze personale ATA
- Invio visite fiscali
- Protocollo riservato
- Gestione turnazione e sostituzioni, in caso di assenza, dei collaboratori scolastici.
- Convocazione RSU
- Rilevazione scioperi, assenze del personale
- COL rilevazione provincia
- Infortuni personale

- Gestione Posta Elettronica – Intranet
- Certificati di servizio personale di ruolo e incaricati
- Autorizzazioni
- Dichiarazione incompatibilità
- Tenuta dei fascicoli (invio notizie) trasferimento Docenti e ATA, organico ATA e Docenti
- Certificati di servizio personale supplente
- Scarico e pubblicazione graduatorie docenti e non docenti
- Individuazione supplenti per personale docente e ATA assente

Assistente Amministrativo per la gestione di alunni e didattica

- Libri di testo, cedole librerie,
- permessi ztl,
- certificati di frequenza,
- convocazioni GLO,
- richiesta manutenzione al Municipio per tutto il Comprensivo
- rapporto con Buffolino e con Meucci
- gestione delle tecnologie da dare in comodato d'uso ai docenti e agli alunni
- gestione degli appuntamenti per la dirigente scolastica
- deleghe, permessi uscite anticipate, entrate posticipate
- consegna bollettini mensa ai docenti e tenuta delle ricevute dei genitori di avvenuta consegna
- telefonate ai genitori per i pagamenti dei bollettini mensa
- iscrizioni (primaria - medie)
- trasferimento alunni
- esami di stato
- rilascio attestati classi III, attestazioni e certificati degli alunni
- diplomi
- pagelle
- assicurazione, infortuni alunni
- assenze alunni
- pratiche inerenti le elezioni dei rappresentanti di classe
- pratiche alunni BES
- Trasmissione dati Telematici e Statistici alunni
- Gestione registro elettronico
- Contatti con la ASL, comunicazioni alle famiglie e ai docenti per i casi accertati o sospetti covid;
- Monitoraggio covid (classi in quarantena, giustificazioni alunni assenti...)
- Convocazioni e tenuta dei verbali degli organi collegiali escluso il consiglio di istituto

3.7.2 Orari di segreteria

Gli uffici della segreteria sono aperti dalle ore 7,30 alle ore 17,00 nei periodi di attività didattica e dalle 7,30 alle 14,30 nei periodi di interruzione didattica per cinque giorni settimanali.

La segreteria è aperta al pubblico secondo il seguente orario:

lunedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00; martedì dalle ore 14.30 alle ore 16.00.

L'orario di servizio del personale è stato scelto per garantire la migliore efficacia e funzionalità del servizio, assicurando la presenza nel pomeriggio, usufruendo delle modalità previste dal C.C.N.L. della flessibilità e della turnazione.

3.7.3 Servizi di vigilanza e custodia: i collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici sono figure di grande importanza e punti di riferimento per gli alunni.

Nell'Istituto Comprensivo, i collaboratori scolastici a tempo pieno svolgono i seguenti compiti:

- Prima accoglienza degli alunni nella scuola
- Vigilanza sugli alunni, in collaborazione con i docenti, e assistenza specifica per alunni con handicap (AEC o, in sua assenza, collaboratori scolastici)
- Vigilanza degli spazi scolastici
- Interventi di immediata e piccola manutenzione ripristino delle aule tra un turno e l'altro
- Emergenze per l'igiene
- Pulizia dei locali della scuola secondaria di primo grado plesso Sant'Agata dei Goti
- Mantenimento della pulizia e dell'ordine dei locali della scuola
- Spostamento di sussidi e materiali Comunicazioni interne
- Controllo dell'accesso di alunni, genitori e visitatori
- Attenzione alla sicurezza di tutti i locali scolastici con segnalazione di eventuali problemi al docente responsabile della sicurezza nel plesso scolastico.

La tabella che riporta la distribuzione dei collaboratori scolastici, nei diversi plessi, viene aggiornata annualmente e si trova nel POF (Piano dell'Offerta Formativa) ed in allegato al PTOF.

3.8 SICUREZZA

Gli istituti scolastici sono veri e propri luoghi di lavoro e come tali la loro gestione richiede l'adeguamento a specifiche norme di sicurezza. Per questo motivo, nella scuola esistono figure preposte alla sicurezza. Vi è infatti un "preposto alla sicurezza" per ogni plesso dell'Istituto.

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 il Preposto alla Sicurezza è colui che "sulla base delle competenze professionali acquisite, e nei limiti dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, coordina e controlla il regolare svolgimento delle attività lavorative e assicura la realizzazione delle direttive ricevute".

La nomina formale da parte della Dirigente Scolastica a Preposto alla Sicurezza, in attribuisce a queste figure compiti specifici e precise responsabilità:

- vigilare sulle disposizioni della scuola in materia di salute e sicurezza sul lavoro affinché vengano rispettate;
- coordinare gli insegnanti e gli studenti in caso di emergenze nell'abbandono delle pertinenze scolastiche e delle zone pericolose;
- segnalare alla DS e al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) le eventuali circostanze di pericolo;
- frequentare i corsi di aggiornamento e formazione previsti dell'art. 37, comma 7, del D.Lgs. 81/2008 e dal punto 5 dell'accordo Stato Regioni del 21/12/2011.

La tabella che contiene i nomi dei Preposti alla sicurezza, nei diversi plessi, viene aggiornata annualmente e si trova nel POF (Piano dell'Offerta Formativa) ed in allegato al PTOF.